



Gruppo BioDue

Bilancio di Sostenibilità 2024



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1
NOTA METODOLOGICA.....	3
IL GRUPPO BIODUE	5
PROFILO DEL GRUPPO E STORIA	5
GOVERNANCE E STRUTTURA SOCIETARIA	8
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO	12
PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI.....	13
GLI STAKEHOLDER	15
L'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA.....	16
PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IRO	17
GOVERNANCE.....	28
G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	28
G1 – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI	31
SOCIALE	33
S1 – FORZA LAVORO PROPRIA.....	33
S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI.....	41
AMBIENTE	45
E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	45
E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	52
E5 – ECONOMIA CIRCOLARE.....	54
INFORMATIVA DI DETTAGLIO.....	59
GRI CONTENT INDEX.....	80
GRI-ESRS INTEROPERABILITY INDEX	93

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

con orgoglio e senso di responsabilità, presentiamo per il secondo anno consecutivo il nostro **Bilancio di Sostenibilità**, strumento attraverso il quale intendiamo rendere conto con trasparenza delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e degli obiettivi futuri in materia ambientale, sociale e di governance (ESG).

La sostenibilità è per noi un principio guida, integrato nelle strategie aziendali e nelle attività quotidiane. In un contesto globale sempre più complesso e interconnesso, siamo consapevoli del ruolo che ricopriamo nel contribuire a uno sviluppo più equo, resiliente e rispettoso delle persone e del pianeta.

Durante l'anno 2024, abbiamo compiuto importanti passi avanti su più fronti:

- **Ambiente:** abbiamo ridotto le nostre emissioni di gas serra Scope 1 e 2 del 10% e aumentato in maniera importante il consumo di energia autoprodotta rinnovabile (+ 41%).
- **Persone:** abbiamo investito in formazione, sicurezza e benessere dei dipendenti, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- **Comunità e Territorio:** continuiamo, in linea con gli anni precedenti, il dialogo e collaborazione con le comunità locali, promuovendo iniziative di carattere culturale sul territorio e portando avanti la nostra collaborazione con ONLUS che operano in Paesi in via di sviluppo.
- **Governance:** abbiamo adottato e rimodulato strumenti di controllo e prevenzione per garantire una gestione del business più trasparente, responsabile e orientata al futuro.

I risultati raggiunti sono frutto di un lavoro collettivo e del costante impegno di tutti i nostri stakeholder: collaboratori, clienti, fornitori, investitori, associazioni e cittadini. A ciascuno di questi va il nostro più sentito ringraziamento.

Guardando al futuro, continueremo a integrare i criteri ESG nelle decisioni strategiche di Gruppo, ponendoci obiettivi misurabili e ambiziosi. Intendiamo contribuire attivamente

agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 dell'ONU per dare il nostro contributo in un mondo in rapida trasformazione.

Vi invitiamo a leggere questo Bilancio non solo come un documento di rendicontazione ma come un invito al dialogo e alla collaborazione. La sostenibilità è e deve essere un percorso condiviso da tutti, che richiede impegno, coerenza e visione comune.

Con stima e gratitudine,

Davide Maria Masini

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo BioDue (di seguito denominato anche “**Gruppo**” o “**BioDue**”) presenta la seconda edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “**Bilancio**” o “**Documento**”), mediante il quale intende comunicare in modo chiaro e trasparente ai propri stakeholder le attività svolte e i risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance (di seguito anche “**ESG**”), definendo contestualmente gli obiettivi futuri per potenziare ulteriormente le proprie performance di sostenibilità.

Il Documento è stato redatto in armonia con i **Global Reporting Initiative Standards 2021** (di seguito anche “Standard GRI” o “GRI Standard”) secondo l’opzione “in accordance with”. Tutti i riferimenti agli Standard GRI sono riportati nel **GRI Content Index** in coda al Documento. Sono altresì presenti alcuni riferimenti metodologici agli **European Sustainability Reporting Standards** (di seguito anche “**Standard ESRS**”), opportunamente segnalati nel testo.

In linea con la rendicontazione economico-finanziaria, tutte le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio fanno riferimento al **periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024** (di seguito indicato come “**2024**”). Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività del Gruppo, ove possibile sono stati inseriti anche i dati relativi al 2022 e 2023.

Gli orizzonti temporali¹ a cui si fa riferimento all’interno del Documento sono i seguenti:

- **breve periodo:** il periodo adottato dal Gruppo come periodo di riferimento dei propri bilanci (2024);
- **medio periodo:** fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- **lungo periodo:** oltre i 5 anni.

Il **perimetro di rendicontazione** include le seguenti società: BioDue S.p.A. (di seguito anche “**società BioDue**”), Farcoderma S.p.A. (di seguito anche “**Farcoderma**”), Bionativa S.p.A. (di seguito anche “**Bionativa**”). Eventuali limitazioni sono espressamente menzionate nel testo. Maggiori dettagli circa le modifiche del perimetro aziendale

¹ Gli orizzonti temporali indicati sono in linea con quelli definiti dagli Standard ESRS (ESRS 1 – 6.4).

intercorse tra il 2023 e il 2024 sono contenute all'interno del Documento (cfr. Profilo del Gruppo e storia).

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dal Gruppo BioDue e gli impatti ESG generati e subiti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di **un'analisi delle questioni di sostenibilità più significative per il Gruppo**, in linea con le richieste dello Standard ESRS 1 – 3.3 “Doppia rilevanza” (cfr. Analisi di doppia rilevanza).

Le informazioni presenti sono state raccolte attraverso **schede per la raccolta di dati quantitativi e interviste** con i referenti di funzione, in coerenza con le best practice in materia di rendicontazione non finanziaria; l'eventuale ricorso a stime è evidenziato nei diversi paragrafi del Documento.

Il Documento è redatto con cadenza annuale ed è stato sottoposto ad **approvazione da parte del Consiglio di amministrazione** (di seguito anche “CdA”) **di BioDue S.p.A.** in data **XX XX** 2025. Il documento non è sottoposto ad assurance esterna.

Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bilancio, è possibile utilizzare il seguente indirizzo: info@biodue.com. Il Documento è inoltre disponibile anche sul sito web della società BioDue: www.biodue.com.

IL GRUPPO BIODUE

Profilo del Gruppo e storia

Fondato nel 1986 a Sambuca Val di Pesa, nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), il Gruppo BioDue è una realtà industriale e commerciale orientata alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di:

- integratori alimentari;
- prodotti cosmetici;
- dispositivi medici;
- alimenti a fini medici speciali.

Le società che ai fini della rendicontazione di sostenibilità compongono il Gruppo BioDue sono le seguenti:

- **BioDue S.p.A.:** nata nel 1986, è un'azienda manifatturiera che si dedica alla realizzazione di prodotti per la salute. Fin dalle origini, la società ha dimostrato la visione e la capacità di realizzare soluzioni innovative per dispositivi medici, prodotti dermocosmetici e integratori alimentari, permettendole di raggiungere una performance industriale di grande successo.



Sede legale: Località Sambuca Val di Pesa, Barberino Tavarnelle (FI).

- **Farcoderma S.p.A.:** fondata nel 2006, è un'azienda manifatturiera inizialmente specializzata nella produzione di paste e polveri dentali, che ha poi ampliato la propria attività alla progettazione e produzione di dispositivi medici, integratori alimentari e prodotti cosmetici. L'acquisizione della società da parte di BioDue S.p.A. è avvenuta nel 2020.



Sede legale: Torre Pallavicina (BG).

- **Bionativa S.p.A.:** nata nell'ottobre del 2024 dalla Divisione Marchi Propri di Biodue S.p.A., l'azienda rappresenta la società commerciale dedicata ai marchi proprietari del Gruppo.



Sede legale: Località Sambuca Val di Pesa, Barberino Tavarnelle (FI).

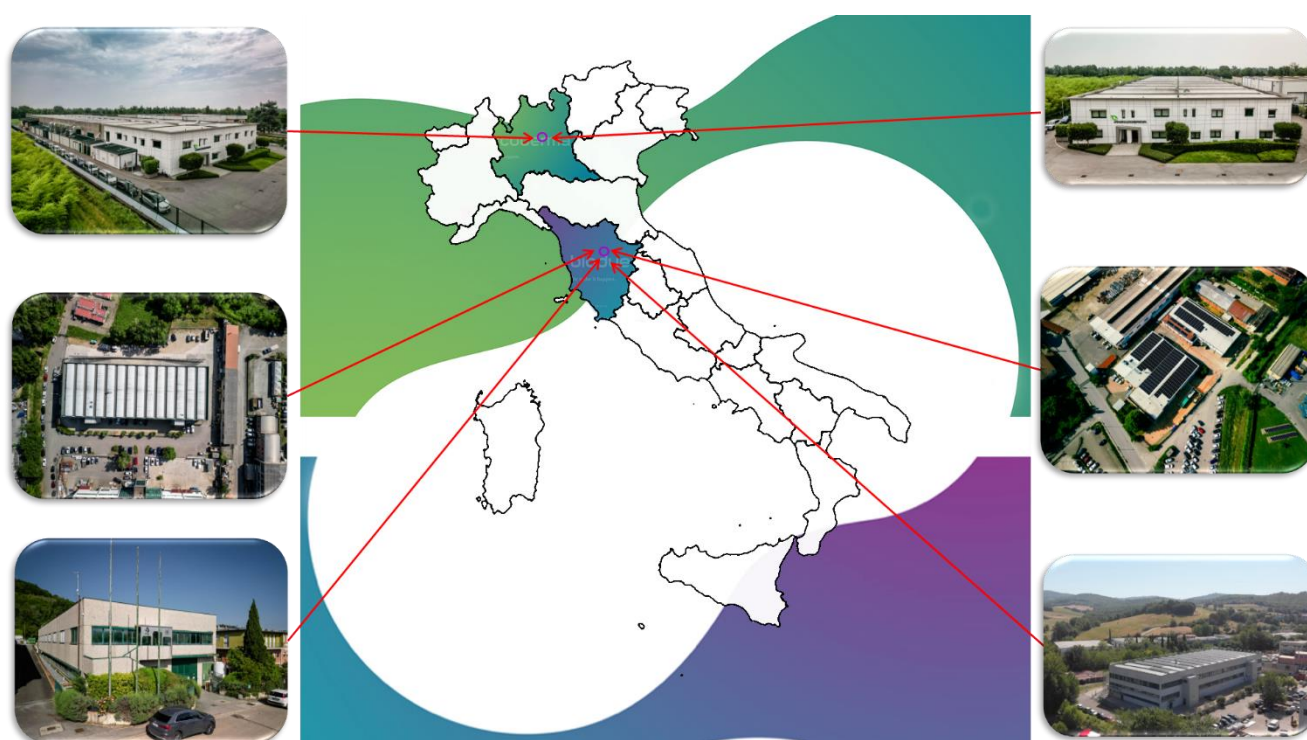


Il Gruppo BioDue opera prevalentemente in Italia ed è strutturato in due divisioni con competenze specifiche:

- **Contact Manufacturing (BioDue e Farcoderma):** totalmente dedicata alla produzione di integratori alimentari, liquidi e solidi, cosmetici e dispositivi medici;
- **Brand Owner (Bionativa):** dedicata alla commercializzazione di prodotti dermatologici e cosmetici, oftalmici, fitoterapici e nutraceutici, ginecologici e ortopedici con marchi di proprietà (cfr. Prodotti e servizi offerti).

La **Struttura organizzativa** aziendale è un complesso e integrato sistema di funzioni e processi che regolano in modo efficace ed efficiente le Divisioni del Gruppo, che può così godere di “competence unit” dedicate alle differenti linee di business: R&D/Tecnica farmaceutica, Marketing, Logistica, Regolatorio, Divisione Grafica, Finanza e Amministrazione, Programmazione, Controllo e Assicurazione Qualità e Commerciale.

Il **cuore dell’area produttiva** si trova in una posizione strategica nel Centro Italia. A questo polo si aggiunge un secondo sito produttivo localizzato in provincia di Bergamo, che ospita un importante laboratorio di ricerca e sviluppo microbiologico accreditato.



Il sistema produttivo si estende su un'area di 26.000 m², articolata in cinque stabilimenti con oltre 80 linee di produzione. Comprende inoltre una sede interamente dedicata alla logistica, un laboratorio R&D e un laboratorio specifico per il controllo qualità.

BioDue rappresenta un partner strategico e un punto di riferimento consolidato per numerosi **brand nazionali** e **internazionali** nello sviluppo e nell'evoluzione dei loro prodotti. La società collabora con fornitori specializzati per l'approvvigionamento di materie prime come fermenti ed estratti essenziali, oltre ai materiali utilizzati per il confezionamento e l'etichettatura. La distribuzione avviene attraverso i principali grossisti del settore di riferimento e si estende alla rete distributiva di farmacie, erboristerie e parafarmacie, con una quota minoritaria di vendite dirette ai consumatori finali.

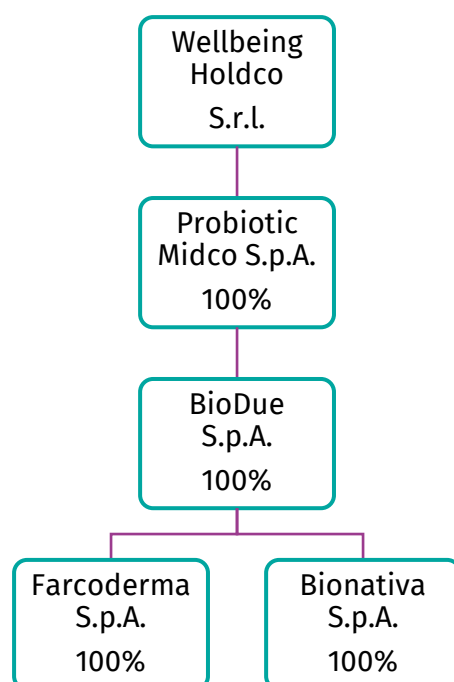
Governance e struttura societaria

Struttura societaria

Biodue S.p.A. è la società Capogruppo operativa detenuta per mezzo della sub-Holding Probiotic MidCo S.p.A.², detenuta a sua volta dalla Holding Finanziaria Wellbeing Holdco S.r.l., quest'ultima partecipata al 78% dal Fondo d'investimento Riverside.

² Nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità (2023) era stato indicato come BioDue S.p.A. fosse detenuta per mezzo di due sub-Holding, Dietary Bidco S.p.A. e Probiotic MidCo S.p.A. Si segnala che nel marzo 2024 si è perfezionata la fusione inversa di Dietary Bidco S.p.A. in BioDue S.p.A., motivo per cui il sociogramma è stato aggiornato.

Di seguito, l'organigramma societario:



Come sopra menzionato (cfr. Profilo del Gruppo e storia), nell'ottobre del 2024 BioDue S.p.A. ha realizzato un'operazione di scissione, dalla quale è derivata la costituzione di una nuova società, Bionativa S.p.A., la quale si occupa interamente dell'attività commerciale del Gruppo ed è controllata al 100% da BioDue S.p.A., come Farcoderma S.p.A. Per quanto concerne Pharcomed S.r.l., riportata nel sociogramma del Bilancio di Sostenibilità 2023, nel novembre 2024 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società in BioDue S.p.A.

Struttura di governance

La **struttura di governance** della Capogruppo adotta il modello tradizionale disciplinato dal Codice civile, caratterizzato dalla presenza di tre organi societari distinti: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale. Tale struttura è integrata dalla presenza di una società di revisione legale dei conti, soggetto terzo indipendente che opera quale organo di controllo esterno con la funzione di certificare la conformità dei bilanci ai principi contabili di riferimento e di garantire l'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria nei confronti degli stakeholder.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di amministrazione della Capogruppo:

BioDue S.p.A. - Composizione del Consiglio di amministrazione			
Componente	Carica	Esecutivo/non esecutivo	Fascia d'età
Gaudin Damien	Presidente	Non esecutivo	30-50 anni
Masini Davide Maria	Amministratore delegato	Esecutivo	>50 anni
Russo Enrico	Consigliere Delegato	Esecutivo	30-50 anni
Sforazzini Luca	Consigliere Delegato	Esecutivo	30-50 anni

Il Consiglio di amministrazione nomina al proprio interno il Presidente e può attribuire deleghe operative a uno o più Amministratori Delegati, determinandone i limiti e le modalità di esercizio. Alla data della visura, il Presidente del Consiglio di amministrazione non detiene deleghe gestionali e pertanto non è qualificabile come esecutivo. Attualmente non è presente un Comitato per la remunerazione e non sono previsti processi formalizzati di determinazione delle retribuzioni dei membri del Consiglio di amministrazione. Infine, il Consiglio di amministrazione ha il compito di nominare **l'Organismo di Vigilanza** (OdV), che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (cfr. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001).

Il **Collegio Sindacale** si occupa di effettuare controlli di legalità sulle operazioni societarie, di svolgere attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge e statutarie e di verificare l'adeguatezza e l'andamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società. Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto delle procedure relative ai conflitti di interesse degli amministratori, in armonia con la disciplina del Codice civile (ex art. 2391), e controlla l'adeguatezza del sistema di controllo interno, inclusa la supervisione dei rapporti con le società controllate nell'ambito della direzione e coordinamento esercitati dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale della Capogruppo:

BioDue S.p.A. - Composizione del Collegio Sindacale		
Componente	Carica	Fascia d'età
Bonelli Francesco	Presidente	>50
Sassorossi Deborah	Sindaco effettivo	>50
Conti Luciano	Sindaco effettivo	>50
Lorini Gabriele	Sindaco supplente	>50
Zanotto Cesare	Sindaco supplente	30-50 anni

Il Gruppo fornisce informazioni complete sui rapporti con le parti correlate, inclusi controllanti, società del Gruppo e altre entità correlate nel Bilancio Consolidato. Infine, BioDue aderisce esclusivamente a **Confindustria** e fa parte di altre associazioni di settore, quali **Cosmetica Italia** e **Integratori e Salute**.

Governance di Sostenibilità

Il Gruppo ha adottato un **modello di governance ESG centralizzato**, concentrando la responsabilità decisionale e di supervisione degli impatti ambientali, sociali e di governance nel Consiglio di amministrazione della società Capogruppo. Tale approccio, che si affida agli organi societari tradizionali senza l'istituzione di comitati specializzati, consente un coordinamento strategico uniforme delle politiche di sostenibilità all'interno del perimetro consolidato.

Il Consiglio di amministrazione assume collegialmente le seguenti responsabilità strategiche:

- definizione di **valori, obiettivi, strategie** di sviluppo sostenibile del Gruppo;
- monitoraggio dei **progressi nelle iniziative ESG** attraverso incontri periodici, nel corso dei quali è anche possibile segnalare **eventuali criticità**³;

³ Si indica che nel corso del 2024 non sono state effettuate segnalazioni di criticità di alcun tipo.

- **approvazione** del presente Documento e revisione delle informazioni e dei risultati in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di amministrazione ha identificato nell'Amministratore Delegato **il referente per le tematiche di sostenibilità**⁴, conferendogli i poteri e gli strumenti necessari per:

- la gestione operativa degli **impatti e dei rischi ESG**;
- l'implementazione delle **strategie e degli obiettivi** definiti dal CdA;
- il **coordinamento delle attività di sostenibilità** tra le società del Gruppo.

Al momento **non esiste una procedura formalizzata** di valutazione delle performance del massimo organo di governo nel controllo in merito alla gestione degli impatti ESG. Infine, **non sono previste politiche retributive** legate ai temi della sostenibilità.

Mission, vision e valori del Gruppo

Mission e Vision

- Essere “partner of choice” per l'innovazione e l'evoluzione di aziende e brand leader nei settori di dermocosmesi, dispositivi medici e di alimenti a fini specializzati – per migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del loro business.
- Puntare su nuove tecnologie e know-how per essere sempre un passo avanti nello sviluppo di soluzioni integrate sempre più performanti e competitive.
- Ricerca e sviluppo continuo e costante attenzione ai temi della qualità che si traducono in risultati tangibili per i clienti.

⁴ Si precisa che tale designazione non deriva da una procedura formalizzata.

I nostri valori



Flessibilità: organizzazione produttiva estremamente evoluta, focalizzata sul cliente e aperta a ogni tipologia di progetto.



Innovazione: ricerca costante delle soluzioni migliori per sviluppare prodotti di eccellenza.



Fiducia: lunga presenza sul mercato con una crescita costante, grazie all'affidabilità dimostrata negli anni ai suoi partner.



Trasparenza: trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder, sia interni che esterni.



Passione e determinazione: orientamento verso la soddisfazione dei clienti.



Sostenibilità: finalizzata alla tutela ambientale, alla valorizzazione delle persone e al rispetto dei diritti umani.

Prodotti e servizi offerti

Pharcos è un brand storico della dermatologia italiana che vanta nel proprio catalogo prodotti di successo nella cura della pelle, dei capelli e delle unghie. Il suo nome deriva dall'unione di due termini, “farma” e “cosmesi”, come per anticipare quello che oggi è comunemente indicato con il concetto di “cosmeceutico”. La grande capacità innovativa delle sue formulazioni e gli elevati standard qualitativi hanno consentito l'affermazione a livello nazionale e la diffusione di Pharcos in Italia e nel mondo.



Agex è il brand di Pharcos specializzato nella medicina estetica. Dopo aver lanciato Agex Fill, la prima linea di filler dermici con tecnologia Ialobilayer®, ha ampliato la sua offerta con una linea di peeling, integratori antiage e cosmetici ad azione mirata. Il marchio è pensato per una clientela di dermatologi e medici estetici. Si tratta di prodotti realizzati in Italia con materie prime di elevata purezza.



Fitopreparatori Italiani è nel campo degli integratori naturali fitoterapici e nutraceutici e dei cosmetici naturali un marchio garanzia di qualità, efficacia e sicurezza. La sua missione è portare il prodotto naturale a un livello sempre più alto di efficacia terapeutica e al contempo affiancare il professionista al banco attraverso percorsi formativi mirati. I prodotti sono distribuiti in esclusiva a farmacie, parafarmacie ed erboristerie partner di tutto il territorio nazionale.



Dal 2007 **Biofta** è un punto di riferimento per gli oculisti italiani. Con il suo approccio all'avanguardia nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi per l'oftalmologia, mette a disposizione dispositivi medici per la salute e il benessere oculare, integratori alimentari mirati per ciascun segmento oculare, prodotti per la cosmesi oftalmica e farmaci specifici per le principali patologie oftalmiche.



L'anima del marchio **River Pharma** si fonda sulla costante ricerca e innovazione nel campo dell'ortopedia di avanguardia. Il brand è presente a livello nazionale e internazionale con integratori e dispositivi medici riconosciuti per la completezza formulativa, l'alta biodisponibilità e l'efficacia degli ingredienti.



IP Farma è specializzata nella commercializzazione di dispositivi medici, prodotti cosmetici e integratori alimentari per molteplici settori della medicina generale e specialistica: Ginecologia, Urologia, Pediatria, Otorinolaringoiatria, e Chirurgia generale.



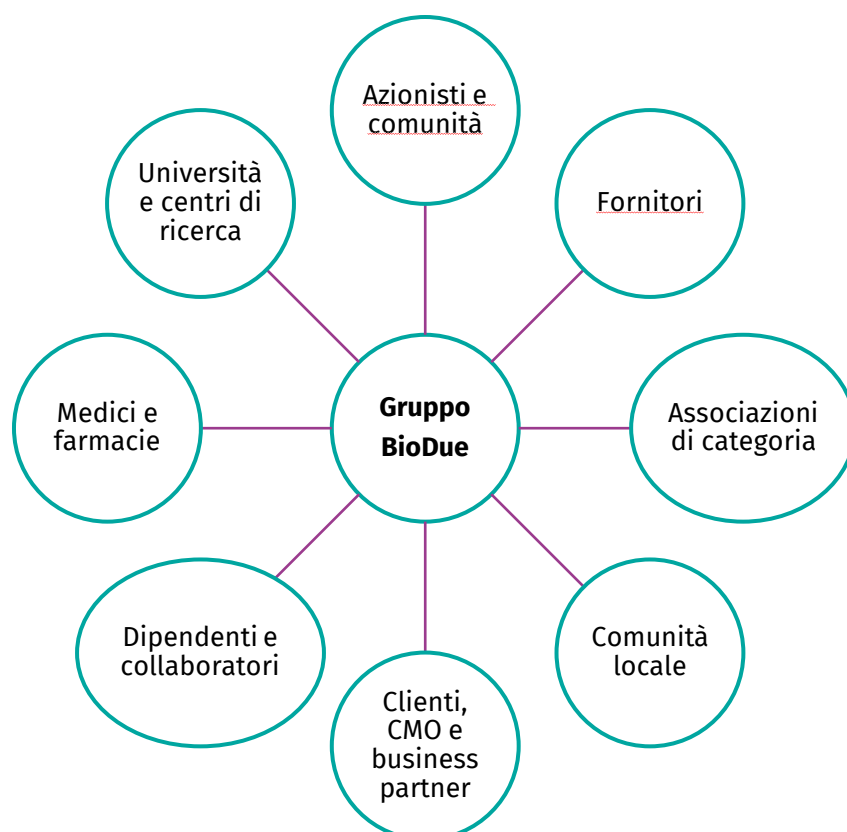
GLI STAKEHOLDER

Secondo la definizione fornita dai GRI Standard, con il termine “stakeholder” si intendono tutti i **soggetti** – individui, enti o istituzioni – **che hanno un interesse sul quale le attività di un’organizzazione hanno o potrebbero avere un impatto.**

Nel 2023, in occasione della stesura del primo Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo ha avviato un processo strutturato di identificazione dei propri stakeholder, attraverso una metodologia articolata in due fasi principali:

- **analisi esterna:** il Gruppo ha condotto un’analisi di benchmark approfondita per mappare i principali trend in atto presso i competitor di settore e identificare le best practice nazionali e internazionali in ambito di stakeholder engagement;
- **analisi interna:** parallelamente, il Gruppo ha svolto un’analisi interna che ha permesso di identificare le principali categorie di stakeholder con cui il Gruppo si interfaccia, valutare l’intensità e la natura dei rapporti esistenti e definire le priorità di engagement in base al livello di interdipendenza.

I risultati dell’attività di stakeholder mapping sono di seguito riportati:



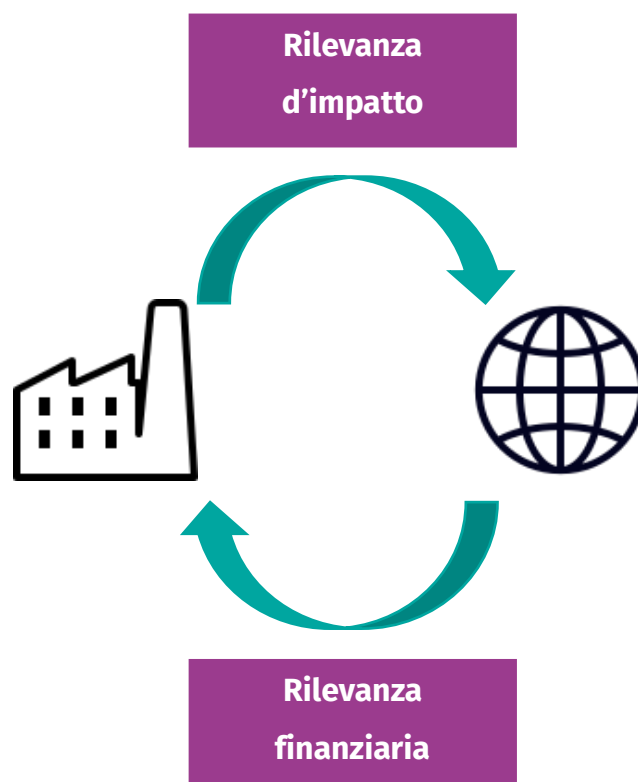
L'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nel 2024, il Gruppo ha condotto la sua **prima analisi di doppia rilevanza in conformità con le indicazioni degli ESRS** (ESRS 1 – 3.3, 3.4, 3.5). Questo processo integra l'analisi di materialità di impatto precedentemente realizzata secondo i GRI Standard, identificando gli impatti, i rischi e le opportunità (di seguito **"IRO"**) rilevanti da includere nel Bilancio di Sostenibilità.

Questa scelta metodologica si inserisce in una **strategia di allineamento proattivo** agli orientamenti normativi europei, anticipando alcune richieste che hanno il potenziale di diventare obbligatorie per un numero crescente di imprese nei prossimi anni. Inoltre, rispetto all'analisi di materialità d'impatto secondo GRI, l'approccio della doppia rilevanza offre una visione ancor più strategica e integrata della sostenibilità, migliorando la gestione dei rischi, le opportunità di business e la trasparenza verso stakeholder e investitori, configurandosi come un vero e proprio strumento di gestione ESG.

In particolare, l'analisi di doppia rilevanza consente di determinare se e in che termini una questione di sostenibilità sia rilevante considerando due dimensioni interdipendenti:

- **la rilevanza d'impatto** (c.d. "inside-out"): considera gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali (non solo diretti);
- **la rilevanza finanziaria** (c.d. "outside-in") considera i rischi e le opportunità subiti dall'impresa dall'esterno, analizzando come i fattori ESG esterni possano influenzare in modo significativo la performance economica e il valore finanziario del Gruppo. Diversamente dall'individuazione degli impatti, l'analisi di rischi e opportunità si basa su fattori esogeni che non sono sotto il controllo diretto dell'impresa, ma derivano dal contesto socioeconomico e ambientale nel quale essa svolge le proprie attività e intrattiene i propri rapporti commerciali. Una questione di sostenibilità si considera dunque rilevante dal punto di vista finanziario se comporta o può ragionevolmente comportare effetti finanziari significativi sull'impresa.



Processo di individuazione e valutazione degli IRO

Il processo di analisi di doppia rilevanza si è articolato nelle seguenti fasi:

Fase A: comprensione del contesto

È stata condotta un'accurata analisi delle attività del Gruppo, dei rapporti di business, degli stakeholder di riferimento, della catena del valore a monte e a valle, prestando particolare attenzione a **elementi potenzialmente critici in ottica ESG**. L'analisi di contesto ha inoltre incluso un approfondimento del quadro normativo vigente, del contesto di sostenibilità e della situazione sociopolitica e geografica in cui il Gruppo opera.

Fase B: individuazione delle questioni di sostenibilità e dei relativi IRO

Per l'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, il Gruppo si è affidato alle indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772:

- **ESRS 1 – Appendice A – RA16:** propone un elenco di questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici (es. E1 Cambiamenti climatici);
- **ESRS 1 – Appendice E:** fornisce alcune linee guida, sottoforma di diagramma di flusso, per valutare se la questione di sostenibilità sotto esame sia rilevante o meno.

Per garantire la completezza del processo di determinazione degli IRO, è stata realizzata una mappatura delle questioni di sostenibilità indicate nell'ESRS 1 (RA 16), insieme ai relativi sub-topic e sub-sub-topic. È stato quindi effettuato **un accostamento** tra le **questioni di sostenibilità** individuate dalla normativa e i **temi materiali** precedentemente identificati nell'analisi di materialità d'impatto effettuata per il Bilancio di Sostenibilità 2023. Questo approccio ha permesso di integrare i risultati dell'analisi di contesto e della precedente valutazione di materialità, condotta in linea con gli Standard GRI, per identificare in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità applicabili al Gruppo.

L'analisi ha condotto all'identificazione di **nuove questioni di sostenibilità** non considerate in precedenza e all'**elisione di alcuni temi materiali** non contemplati dall'RA 16, come si può osservare nella seguente tabella:

Temi materiali 2023	Questioni di sostenibilità ESRS
Energia ed emissioni	E1 Cambiamenti climatici
N/A	E2 Inquinamento
Gestione della risorsa idrica	E3 Acque e risorse marine
N/A	E4 Biodiversità ed ecosistemi
Gestione delle materie prime	E5 Economia circolare
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	
Attrazione e sviluppo dei dipendenti	S1 Forza lavoro propria
Diversità e benessere del personale	
Salute e sicurezza sul lavoro	
N/A	S2 Lavoratori nella catena del valore
Qualità e sicurezza del prodotto	S4 Consumatori e utilizzatori finali
Etica di business	G1 Condotta delle imprese

Temi materiali 2023	Questioni di sostenibilità ESRS
Ricerca e sviluppo	N/A
Supply Chain	G1 Condotta delle imprese
	E5 Economia circolare
Supporto alla comunità locale	N/A

Una volta individuate le questioni di sostenibilità rilevanti, si è proceduto con **l'identificazione dei possibili impatti, rischi e opportunità ESG** secondo le indicazioni dell'ESRS 1 sulla rilevanza d'impatto (ESRS 1 – 3.4) e la rilevanza finanziaria (ESRS 1 – 3.5), di cui sopra.

Fase C: valutazione della rilevanza degli IRO

Gli impatti, rischi e opportunità sono stati **valutati attraverso un workshop** con il management. In particolare, per ogni IRO è stata richiesta una valutazione (con l'attribuzione di un punteggio da 1 a 5) sulla base dei seguenti parametri:

Criteri di valutazione di rilevanza		
Rilevanza di impatto (inside-out)	Impatti (ESRS 1 – 3.4 § 45-46)	<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità • Entità • Portata • Irrimediabilità (solo per gli impatti negativi)
Rilevanza finanziaria (outside-in)	Rischi Opportunità (ESRS 1 – 3.5 §51)	<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità • Entità

Fase D: convalida e prioritizzazione degli IRO

A seguito del completamento della valutazione degli IRO, come anche precedentemente in fase di individuazione, i risultati sono stati oggetto di un confronto interno con il management. Questo processo ha consentito di identificare i temi che superano la soglia

di rilevanza⁵ e che, di conseguenza, devono essere considerati ai fini della rendicontazione.

La determinazione della **soglia di rilevanza** è avvenuta in conformità con quanto previsto dagli ESRS, tenendo conto della significatività delle informazioni rispetto alla questione trattata e della loro capacità di rispondere alle esigenze conoscitive e decisionali degli utilizzatori del Bilancio di Sostenibilità. Tutti i temi analizzati hanno superato la soglia di rilevanza e sono stati pertanto inclusi nel presente Documento.

Nella tabella riportata di seguito sono riepilogati gli **IRO** più rilevanti per il Gruppo BioDue per ogni questione di sostenibilità rilevante:

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
E1 Cambiamenti climatici – Adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità	Ampliamento dell'offerta di prodotti a fronte dell'emergere di nuove problematiche sanitarie legate ai cambiamenti climatici (es. aumento di allergie, problemi respiratori, nuove malattie).
	Rischio	Ricadute sulla produttività legate alla difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime vegetali a causa del danneggiamento di piantagioni strategiche provocato da scenari climatici peggiorativi (es. fenomeni meteorologici estremi come forti precipitazioni, innalzamento delle temperature, episodi di siccità, etc.).
	Rischio	Danni a immobili di proprietà a causa di fenomeni meteorologici improvvisi ed estremi, come forti piogge, inondazioni e ondate di calore.
E1 Cambiamenti climatici - Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto positivo	Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'analisi della propria carbon footprint e la definizione di adeguati obiettivi di riduzione.
	Impatto negativo	Contributo al cambiamento climatico a causa dell'emissione di gas climalteranti generata dalle attività produttive e di trasporto delle materie prime e dei prodotti lungo l'intera catena del valore.

⁵ La soglia di rilevanza è stata stabilita a un punteggio complessivo pari a 2,4, per cui sono stati inclusi nella tabella solo gli IRO che si sono collocati al di sopra dello stesso.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
	Opportunità	Maggiore attrattività nei confronti di clienti, istituti di credito e investitori con rating ESG focalizzati su impegni di decarbonizzazione.
	Rischio	Restrizioni sui finanziamenti a causa di un ridotto allineamento alla Tassonomia UE con conseguente difficoltà di accesso ai finanziamenti e aumento dei tassi di interesse applicabili.
E1 Cambiamenti climatici – Energia	Impatto positivo	Miglioramento nell'utilizzo efficiente e sostenibile dell'energia nei processi aziendali attraverso iniziative di monitoraggio puntuale dei consumi, miglioramento impiantistico, incremento nell'autoproduzione e nell'acquisto di energia rinnovabile.
	Impatto negativo	Incremento del fabbisogno energetico del Gruppo a causa dell'assenza di attività di monitoraggio dei consumi e di attività di manutenzione di macchinari ed edifici.
	Rischio	Rischi finanziari e discontinuità degli approvvigionamenti energetici a causa di instabilità geopolitiche e variabilità dei prezzi delle fonti energetiche.
E2 Inquinamento ⁶	Impatto positivo	Riduzione del livello di inquinanti rilasciati nell'ambiente grazie allo sviluppo e all'approvvigionamento di prodotti con formulazioni ottimizzate, che limitino l'impatto ambientale potenzialmente generato nella fase produttiva attraverso presidi correttamente dimensionati per il controllo nell'uso degli ingredienti e la limitazione nella produzione di scarti.
	Impatto negativo	Contributo all'inquinamento delle matrici ambientali a causa dell'immissione incontrollata e/o accidentale di sostanze inquinanti in atmosfera o la contaminazione delle acque durante la fase produttiva.
E3 Acqua e risorse marine	Impatto positivo	Miglioramento nella gestione delle risorse idriche impiegate nel processo produttivo e nelle formulazioni attraverso un

⁶ La gestione del tema non è presente all'interno del Documento poiché il Gruppo non ha ancora implementato specifiche iniziative o processi strutturati di monitoraggio in tale ambito. Nel medio periodo è previsto l'avvio di un percorso volto a definire strumenti e azioni funzionali a una gestione più sistematica e consapevole della tematica.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
		adeguato monitoraggio e l'implementazione di tecnologie innovative e/o pratiche per riciclare o riutilizzare l'acqua.
	Impatto negativo	Incremento nel consumo di risorse idriche lungo la catena di fornitura dovuto all'elevato fabbisogno d'acqua per la coltivazione di materie prime vegetali e alla limitata diffusione di tecniche di risparmio idrico (es. sistemi di irrigazione efficienti, trattamento delle acque reflue per il riutilizzo, riduzione della percentuale d'acqua presente nelle formulazioni etc.).
	Opportunità	Riduzione dei costi operativi indotta dall'introduzione di soglie normative vincolanti che impongono misure di ottimizzazione del consumo idrico.
	Rischio	Discontinuità nei processi produttivi dovuta a potenziali restrizioni nell'approvvigionamento idrico, determinate da eventi siccitosi ricorrenti, ordinanze di razionamento locali o interruzioni nella fornitura causate da stress sulla rete idrica territoriale.
E4 Biodiversità ed ecosistemi ⁷	Impatto positivo	Tutela della biodiversità attraverso la promozione di pratiche agricole sostenibili lungo la propria catena di fornitura o il supporto a iniziative di conservazione e progetti di ripristino ecologico (es. recupero e la coltivazione di specie a rischio).
	Impatto negativo	Pressioni sulla biodiversità a causa di pratiche di approvvigionamento delle materie prime che contribuiscono allo sfruttamento incontrollato del suolo e delle specie vegetali.
	Opportunità	Maggiore competitività e attrattività per clienti e consumatori derivanti dalla crescente attenzione verso l'impiego di prodotti che contengano ingredienti di origine certificata e/o biologica o che provengano da processi produttivi sostenibili.

⁷ La gestione del tema non è presente all'interno del Documento poiché il Gruppo non ha ancora implementato specifiche iniziative o processi strutturati di monitoraggio in tale ambito. Nel medio periodo è previsto l'avvio di un percorso volto a definire strumenti e azioni funzionali a una gestione più sistematica e consapevole della tematica.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
	Rischio	Rischio di continuità del business a causa dell'insorgere di regolamentazioni più severe sulla conservazione delle specie e la gestione sostenibile delle risorse vegetali con conseguenti costi aggiuntivi per la conformità e le operazioni aziendali (es. possibili normative sulla deforestazione).
	Rischio	Instabilità dei costi operativi e difficoltà nell'approvvigionamento di ingredienti di origine vegetale utilizzati nelle formulazioni dei prodotti (es. aloe vera) a causa della perdita di biodiversità.
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Impatto positivo	Contributo positivo a meccanismi di economia circolare grazie all'utilizzo di materie prime bio-based e l'utilizzo di packaging ridotti, sistemi di refill e/o vuoto a rendere, che consentono di ridurre il quantitativo di materiali di origine fossile utilizzato e contribuiscono a ridurre gli imballaggi e i rifiuti generati dagli utilizzatori finali.
	Impatto negativo	Danni alle matrici ambientali a causa della mancanza di adeguati presidi e violazione di normative in materia di gestione dei rifiuti pericolosi.
	Rischio	Perdita di clienti e/o consumatori chiave a seguito dell'entrata in vigore di richieste sempre più stringenti in termini di caratteristiche di sostenibilità e capacità di rappresentare quantitativamente gli impatti dei propri prodotti (ad esempio, attraverso processi di life cycle assessment).
S1 Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Contributo al benessere dei lavoratori e aumento della soddisfazione del personale attraverso la formalizzazione di politiche e strumenti di welfare volti al riconoscimento di un maggiore equilibrio tra vita privata e lavorativa.
	Impatto negativo	Aumento del numero degli infortuni e malattie sul lavoro a causa di inadeguata formazione al personale e insufficienti attività di prevenzione e monitoraggio di incidenti e near miss.
	Rischio	Cause legali e/o sanzioni da parte delle autorità a causa del verificarsi di infortuni gravi o ricorrenti.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
S1 Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Valorizzazione di una cultura del lavoro basata sul rispetto e sulla promozione della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità, attraverso l'istituzione di piani e iniziative di formazione, sviluppo e crescita delle competenze tecniche, oltre che di conservazione del know-how, allo scopo di mantenere l'ambiente di lavoro stimolante e collaborativo e aumentare le possibilità di fidelizzare le risorse.
	Impatto negativo	Insoddisfazione del personale per l'assenza di adeguati presidi a supporto della D&I (es. mitigazione del divario retributivo, prevenzione e gestione di episodi di discriminazione, supporto della genitorialità) che contribuisce a creare un sentimento di sfiducia nei confronti del Gruppo.
	Rischio	Incremento dei costi operativi legato alla perdita di risorse chiave e all'aumento del turnover derivanti da dinamiche competitive del mercato del lavoro e tendenze settoriali che incentivano una maggiore mobilità professionale non contrastabile attraverso normali politiche di retention aziendale.
	Rischio	Difficoltà nel reclutare personale tecnico-scientifico altamente qualificato per coprire le esigenze del Gruppo, a causa delle caratteristiche dell'attuale mercato del lavoro (es. fuga di cervelli).
S2 Lavoratori nella catena del valore	Impatto positivo	Tutela dei lavoratori lungo la catena del valore attraverso l'integrazione dei loro interessi nelle politiche aziendali, la definizione di un Codice di Condotta destinato ai fornitori, l'organizzazione di momenti di coinvolgimento e partnership e la predisposizione di attività strutturate di ispezione e monitoraggio.
	Impatto negativo	Precarizzazione delle condizioni di lavoro nella catena del valore a causa di politiche di acquisto che non tengono in considerazione standard minimi in termini di diritti umani e dei lavoratori.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
	Rischio	Danni reputazionali e deterioramento dei rapporti commerciali derivanti da episodi di violazione dei diritti umani che coinvolgono collaboratori strategici del Gruppo, con conseguente perdita di fiducia e potenziale esclusione da network relazionali strategici.
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatto positivo	Contributo al miglioramento del benessere dei consumatori attraverso lo sviluppo di prodotti sicuri ed efficaci, con formulazioni conformi alle normative e standard di settore, basati su evidenze scientifiche e progettati per supportare la salute fisica e mentale.
	Impatto negativo	Danni per la salute e sicurezza dei consumatori a causa di informazioni poco chiare sull'uso corretto dei prodotti, e assenza di sistemi efficaci di monitoraggio e raccolta di feedback.
	Impatto negativo	Danni alla salute e sicurezza dei bambini a causa di inadeguati presidi per evitare un utilizzo improprio dei prodotti (es. progettazione di packaging child-safe, etichette chiare con avvertenze sui rischi etc.).
	Impatto negativo	Compromissione della fedeltà e della soddisfazione dei consumatori a causa di scarsa trasparenza e qualità delle informazioni fornite (es. in termini di etichettatura dei prodotti), utilizzo di claim ingannevoli o non supportati, e di una strategia di customer care immatura.
	Opportunità	Miglioramento dell'attrattività conseguente a una aumentata sensibilità collettiva e quindi a una domanda sempre maggiore per prodotti per la cura della persona capaci di rispondere a elevati standard di etica, trasparenza, sostenibilità ambientale e sociale.
	Rischio	Compromissione della reputazione aziendale e sostenimento di costi legati a contenziosi derivanti dal verificarsi di danni alla salute dei consumatori, originati da fattori non imputabili a negligenze aziendali ma riconducibili a variabilità individuali di risposta ai prodotti.

Questione di sostenibilità	Natura dell'IRO	Formulazione dell'IRO
G1 Condotta delle imprese	Impatto positivo	Prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di criminalità d'impresa e contributo alla creazione di un sistema trasparente ed etico, anche lungo la propria catena del valore, attraverso una condotta aziendale basata su principi di legalità, trasparenza e integrità morale, una corretta gestione formale e sostanziale di tutti gli aspetti ESG significativi e il rispetto delle normative ambientali, sociali e di settore.
	Impatto negativo	Inadeguata capacità di due diligence della catena di fornitura a causa dell'assenza di criteri ESG strutturati nella selezione e valutazione dei fornitori, con conseguente limitata tracciabilità dei presidi ambientali, sociali e di governance.
	Opportunità	Miglioramento reputazionale derivante dalla crescente attenzione del contesto economico e sociale verso la compliance normativa, i presidi su anticorruzione e tematiche ESG, e l'adozione di pratiche commerciali etiche e responsabili.
	Rischio	Minori competitività e finanziamenti a seguito di valutazioni di rating ESG insoddisfacenti derivanti da scarsi presidi in ambito ambientale e sociale.
	Rischio	Rischio di discontinuità del business associato a fenomeni di perturbazione della supply chain legati a fattori casuali (es. situazioni di policrisi) e/o inerenti alla compliance di filiera (es. difficoltà nel soddisfare le richieste normative).

A seguire, si presenta l'elenco delle questioni di sostenibilità classificate in base al loro livello di rilevanza in tre categorie: **prioritaria**, **alta** e **medio-alta**. Questa suddivisione riflette la loro criticità rispetto agli obiettivi strategici aziendali e alle aspettative degli stakeholder, supportando una lettura chiara delle tematiche di maggiore impatto e rilevanza per il processo decisionale.

Legenda:

Prioritaria	● ● ●
Alta	● ● ○
Medio-alta	● ○ ○

Questione di sostenibilità	Rilevanza
E1 Cambiamenti climatici - Mitigazione dei cambiamenti climatici	● ● ●
S4 Consumatori e utilizzatori finali	● ● ●
E3 Acque e risorse marine	● ● ●
S1 Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	● ● ●
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	● ● ○
E2 Inquinamento	● ● ○
E4 Biodiversità ed ecosistemi	● ● ○
S2 Lavoratori nella catena del valore	● ● ○
G1 Condotta delle imprese	● ○ ○
E1 Cambiamenti climatici - Energia	● ○ ○
E1 Cambiamenti climatici - Adattamento ai cambiamenti climatici	● ○ ○
S1 Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	● ○ ○

GOVERNANCE

G1 – Condotta delle imprese

La governance etica e la conformità normativa costituiscono pilastri fondamentali per la sostenibilità e la crescita responsabile del Gruppo BioDue. L'adozione di **strumenti strutturati di controllo e prevenzione** non rappresenta solo un adempimento alle disposizioni di legge, ma un investimento strategico nella creazione di valore a lungo termine. Attraverso l'implementazione di sistemi di governance trasparenti e meccanismi di controllo efficaci, il Gruppo promuove una cultura aziendale basata su **legalità, integrità e responsabilità**, elementi essenziali per mantenere la fiducia degli stakeholder e garantire la continuità operativa in un contesto normativo in continua evoluzione.

Il Codice etico

Il Codice etico rappresenta un **insieme strutturato di principi, valori e norme comportamentali** che definisce gli standard morali e deontologici di riferimento per un'organizzazione, fungendo da bussola per orientare le decisioni in situazioni complesse e contribuendo a costruire fiducia e trasparenza con tutti gli stakeholder.

Le società del perimetro di rendicontazione hanno adottato il **medesimo Codice etico di Gruppo**, elaborato nel 2019 e revisionato nel 2021. Il Documento disciplina le regole di comportamento da applicare nel lavoro quotidiano, alle quali tutti i destinatari devono attenersi in termini di legalità, correttezza, conflitti di interesse, trasparenza, centralità della persona, onestà, tutela della privacy, imparzialità e pari opportunità.

La sua applicazione e diffusione mirano a promuovere una **cultura fondata sulla responsabilità e sul rispetto**, capace di orientare BioDue verso il raggiungimento dei propri obiettivi in linea con i valori che da sempre ispirano l'attività aziendale, svolta con il massimo impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale. Il Codice rappresenta inoltre un quadro di riferimento condiviso che tutela sia l'organizzazione, sia i singoli individui, offrendo protezione da interpretazioni soggettive e favorendo un ambiente di lavoro più equo e rispettoso.

I soggetti apicali, i membri del Collegio Sindacale, il personale di tutte le società del Gruppo e i terzi destinatari sono tenuti al rispetto dei principi di condotta enunciati nel Codice etico.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine, il Gruppo intende aggiornare il proprio Codice etico in modo da allinearli con le best practice in materia di governance etica⁸.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito anche “Modello 231” o “Modello”) previsto dal D.lgs. 231/2001 rappresenta uno **strumento giuridico fondamentale** nel panorama della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Esso nasce infatti dall’esigenza di introdurre una forma di responsabilità diretta degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi a esso legati.

L’adozione del Modello 231 costituisce quindi una **misura preventiva essenziale**, che consente alle organizzazioni di beneficiare di un’esimente dalla responsabilità amministrativa, purché dimostrino di aver implementato efficaci sistemi di controllo interno e di prevenzione di reati.

La sua utilità si estende poi oltre la mera conformità normativa: il Modello promuove infatti una **cultura della legalità e della trasparenza**, migliora i processi decisionali attraverso procedure chiare e controllate e rafforza la reputazione aziendale. Inoltre, rappresenta **un investimento nella sostenibilità** a lungo termine, poiché riduce significativamente i rischi operativi, legali e reputazionali, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più etico e responsabile, dove le decisioni sono guidate da principi di correttezza e rispetto delle normative vigenti.

Al momento sono presenti due Modelli 231, adottati rispettivamente dalle società BioDue e Farcodeerma.

⁸ Il Codice etico di Gruppo non risulta allineato al sistema di segnalazioni whistleblowing adottato dalle Società.

OBIETTIVI FUTURI

Nel breve termine, il Gruppo intende aggiornare i Modelli 231 di BioDue S.p.A. e Farcodeerma S.p.A.

Whistleblowing

Il **whistleblowing** rappresenta un **meccanismo di segnalazione** che consente ai dipendenti, collaboratori e altri soggetti di riportare in modo riservato e protetto eventuali comportamenti dannosi per il Gruppo o per i suoi dipendenti; è inoltre finalizzato a gestire correttamente la segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti il Modello 231 o il Codice etico, commissioni di reati e di altre possibili violazioni gravi dal punto di vista etico e professionale.

Il Gruppo BioDue è dotato di un **sistema di whistleblowing** conforme alle disposizioni del D.lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937. Le segnalazioni vengono raccolte e gestite direttamente dall'Organismo di Vigilanza attraverso una piattaforma informatica dedicata, che costituisce il canale preferenziale per la gestione del tema⁹. L'OdV riporta periodicamente agli amministratori. A seguito di eventuali segnalazioni, BioDue si attiva attraverso i suoi organi, per ricostruire i fatti e adottare gli opportuni provvedimenti.

Nel corso del 2024 **non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti**, con conseguente assenza di pene pecuniarie e di sanzioni non pecuniarie. Non vi sono inoltre azioni legali in corso o concluse in materia di comportamento anticoncorrenziale né episodi di corruzione accertati e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.

Anticorruzione

Nel 2024, il Gruppo ha completato l'attività di **Control and Risk self assessment (CRSA)** con riferimento alle società BioDue S.p.A. e Farcodeerma S.p.A., provvedendo a mappare e

⁹ Per l'invio delle segnalazioni al Gruppo BioDue è possibile rivolgersi all'Organismo di Vigilanza inviando una e-mail a odv@Bio-Due.com.

valutare 29 attività sensibili – applicabili in tutto o in parte alle società analizzate – di cui 18 sensibili anche per la corruzione pubblica e tra privati (cfr. Informativa di dettaglio).

In particolare, i seguenti ambiti di attività sono stati valutati **a rischio potenziale significativo (medio-alto)**:

- gestione dei rapporti con soggetti pubblici e Autorità di vigilanza/garanti;
- gestione del contenzioso;
- selezione, assunzione e gestione delle risorse umane, comprese le note spese;
- approvvigionamento di beni, servizi e consulenze;
- gestione dell'attività di vendita di beni e servizi e di sviluppo commerciale;
- gestione dei rapporti con agenti e procacciatori d'affari;
- gestione dei pagamenti, della fatturazione attiva, del credito e degli incassi;
- gestione dei rapporti infragruppo.

Non sono state riscontrate attività a rischio alto per la corruzione pubblica e tra privati.

G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Il punto di forza e caratteristica distintiva di BioDue è la **capacità di gestire in modo verticale gran parte della propria filiera produttiva**: dalle materie prime, alla ricerca e lo sviluppo di formule, fino alla produzione e alla relativa commercializzazione dei prodotti in tutto il mondo. Ciò è reso possibile grazie a una fitta rete di collaborazione che vede partecipare i responsabili delle aree Acquisti, Pianificazione, Logistica e Supply Chain.

A monte della catena del valore del Gruppo ci sono i **distributori**, aziende partner che si occupano di fornire a BioDue le principali materie prime. I fornitori diretti del Gruppo sono situati principalmente in Europa, mentre le materie prime utilizzate possono essere prodotte da altre imprese situate in America, Asia e Medio Oriente. Attraverso la ricerca di collaborazioni durature basate su valori condivisi, BioDue garantisce la qualità del prodotto, la sicurezza e la soddisfazione dei propri clienti.

La **selezione e classificazione dei fornitori** di materie prime è effettuata direttamente dall'ufficio Acquisti sulla base di diversi parametri, come le caratteristiche tecniche della materia prima da acquistare, la sua unicità, la tipologia di fonte (naturale o sintetica), il livello di innovazione e di qualità e l'affidabilità del fornitore in termini economico-finanziari.

Le relazioni con i fornitori sono ispirate ai principi contenuti nel **Codice etico aziendale** e sono oggetto di costante e attento monitoraggio. Il Gruppo effettua una verifica preventiva per assicurarsi che i propri fornitori rispettino tutte le leggi e regolamentazioni applicabili al loro settore di attività. Questo rappresenta un requisito imprescindibile per poter instaurare rapporti commerciali. La scelta dei fornitori **non è al momento vincolata a criteri ambientali e sociali**; pertanto, non si registrano nuovi fornitori valutati secondo tali criteri.

BOX: EcoVadis

EcoVadis rappresenta una delle più importanti piattaforme internazionali di rating di sostenibilità, specializzata nella **valutazione delle performance ESG** delle aziende attraverso un sistema di scoring che consente di monitorare, migliorare e comunicare il proprio impegno verso la sostenibilità lungo l'intera supply chain.

Dopo aver completato la valutazione EcoVadis nel 2023, il Gruppo ha di recente iniziato a chiedere ad alcuni fornitori strategici di sottoporsi al medesimo processo di valutazione e di fornire il punteggio conseguito.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine, il Gruppo intende perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare una prima **mappatura della catena di fornitura** e dei rischi ESG associati;
- **identificare alcuni criteri ESG** da integrare nella selezione e valutazione dei propri fornitori;
- sviluppare un **Codice di Condotta** che stabilisca gli standard etici, legali e di sostenibilità che i fornitori devono rispettare per poter collaborare con il Gruppo.

SOCIALE

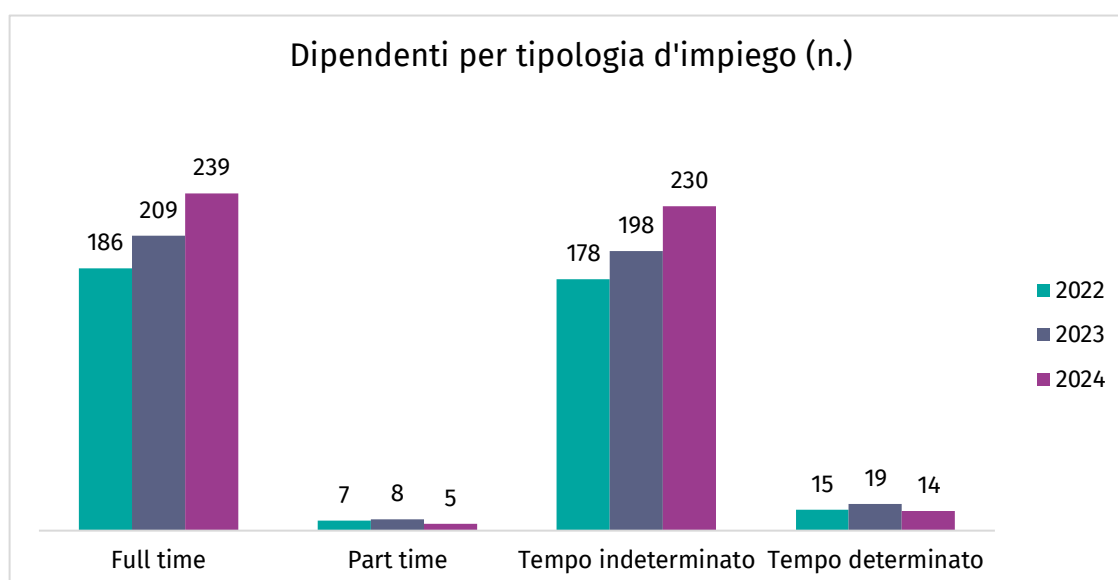
S1 – Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro

Attualmente, il Gruppo BioDue non è dotato di una funzione HR che si occupi di gestire in modo uniforme e centralizzato le risorse umane. Nel corso dell'anno è stato compiuto un significativo progresso con **l'inserimento di una referente HR** unica per le società BioDue e Farcoderma, che si interfaccia con uno studio esterno per gli aspetti di gestione amministrativa del personale, come ad esempio l'elaborazione delle buste paga. La **gestione del personale di Bionativa** è invece affidata al **CFO**, supportato da un consulente esterno.

Nell'ottica di migliorare i processi di gestione del personale, negli ultimi mesi del 2024 è stato avviato un progetto di **revisione del Regolamento dei dipendenti** e di **stesura di una serie di politiche e procedure** standardizzate che definiscano linee guida su aspetti come la gestione dei periodi di ferie, lo smart working e gli straordinari. L'attività dovrebbe trovare compimento nel 2025.

Nel 2024, il Gruppo ha registrato un totale di **244 dipendenti**, di cui il **98% a tempo pieno** e il **94% a tempo indeterminato**.



Tutti i dipendenti e gli interinali sono coperti da **CCNL** per la **piccola e media industria dei settori chimica e concia**, mentre i dirigenti da **CCNL** per i **dirigenti di aziende industriali**.

Il Gruppo si avvale anche di **lavoratori somministrati** per rispondere efficacemente ai periodi di picchi produttivi e alle esigenze straordinarie di produzione. Questa modalità d'impiego è sempre stata rilevante in Farcoderma, dove rappresentava una risorsa fondamentale per garantire la flessibilità operativa. A partire dal 2024, tuttavia, nell'ottica di assicurare maggiore stabilità occupazionale, la società ha adottato una strategia più selettiva nell'utilizzo del lavoro somministrato, ricorrendovi solo nei casi di necessità e privilegiando invece l'assunzione diretta del personale.

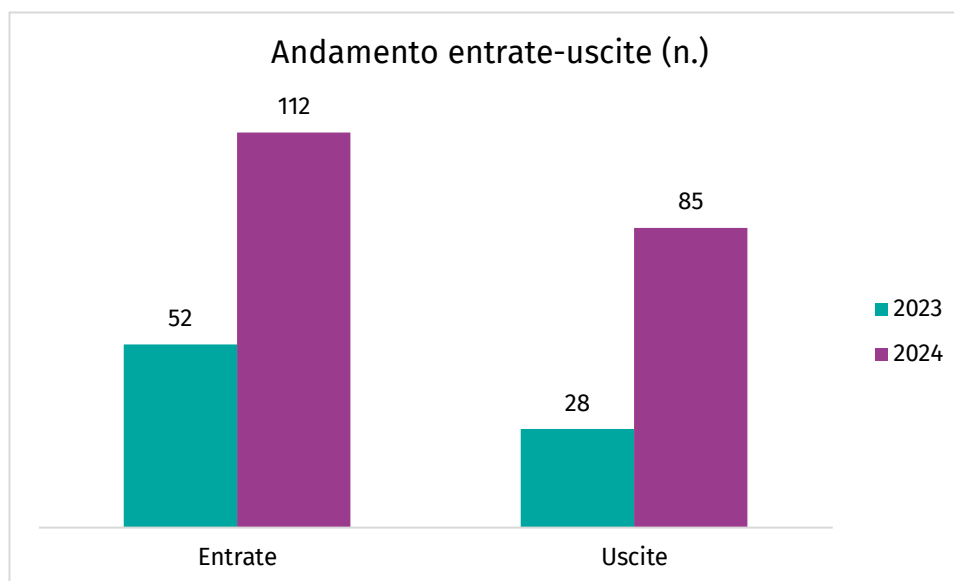
Nel corso dell'anno il Gruppo ha impiegato **36 lavoratori in somministrazione**, evidenziando un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti (48 nel 2023 e 56 nel 2022).

Gli orari del personale in produzione sono diversi tra BioDue e Farcoderma, in particolare:

- in BioDue lavora con orario giornaliero, mentre è previsto un orario su due turni, uno al mattino e uno alla sera, per alcune linee di produzione;
- in Farcoderma lavora su due turni, uno al mattino e uno alla sera, ma a seconda delle esigenze, può essere previsto anche un turno notturno.

Per il personale impiegatizio, le società BioDue e Farcoderma garantiscono una **flessibilità oraria** di 30 minuti.

Per il reclutamento del personale, il Gruppo si affida a società esterne che affiancano i referenti interni durante l'intero iter di selezione e assunzione. Nel corso dell'anno si è registrato un numero significativo di nuovi ingressi (**112 dipendenti assunti**), riconducibile principalmente a due fattori. Il primo è rappresentato dalla politica di internalizzazione adottata da Farcoderma, che ha ridotto significativamente il ricorso al lavoro somministrato in favore di assunzioni dirette. Il secondo elemento determinante è stato l'avvio operativo di Bionativa, che ha richiesto la costituzione di un team dedicato attraverso nuove assunzioni mirate.



Con riferimento al **welfare** e ai **benefit**, si segnalano le seguenti misure:

- il Gruppo garantisce a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato o con rapporti di lavoro superiori a sei mesi l'accesso al fondo Enfea Salute, che fornisce servizi di **assistenza sanitaria integrativa** per i lavoratori del settore;
- per i dipendenti che svolgono almeno cinque ore di lavoro giornaliero sono previsti **buoni pasto** del valore di 5€;
- nel 2024, in riconoscimento dell'impegno del personale, è stato erogato, ad impiegati e operai, un **premio aziendale** del valore di 400€ sotto forma di buoni carburante e buoni spesa.

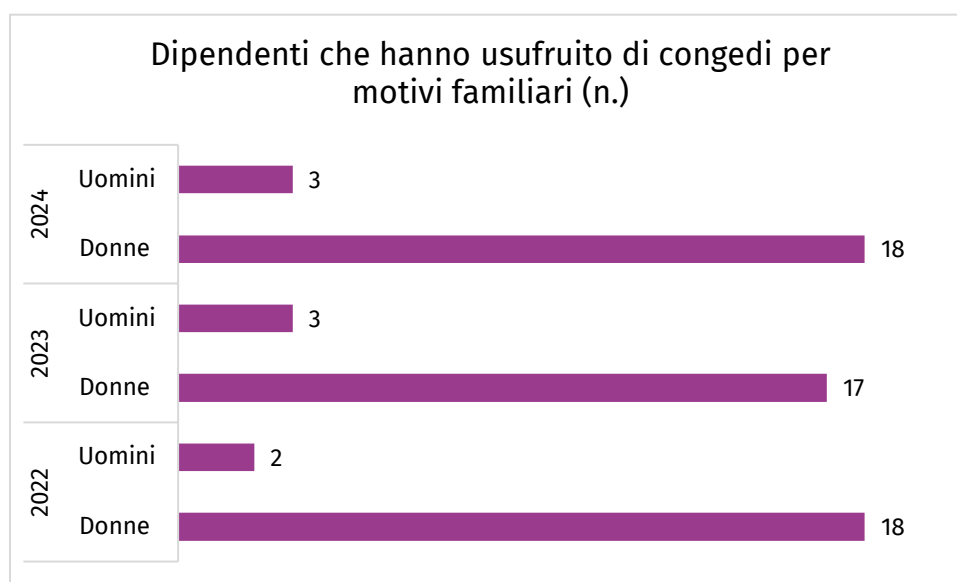
A dimostrazione dell'attenzione verso **l'equilibrio vita-lavoro** dei dipendenti, dal 2023 Farcodeerma ha iniziato a sottoscrivere accordi individuali¹⁰ per svolgere l'attività lavorativa in modalità **smart working**. Il Gruppo intende estendere questa possibilità anche ai dipendenti di BioDue in futuro.

Nell'ottica di accogliere le esigenze del personale, da anni presso le società del Gruppo sono state installate delle **cassette delle lettere** per permettere ai lavoratori di avanzare richieste e sottoporre all'attenzione eventuali problematiche. Ad esempio, in passato è

¹⁰ Gli accordi individuali al momento coinvolgono dipendenti inquadrati come quadri e impiegati.

stata segnalata la necessità di avere degli spazi adibiti allo svolgimento della pausa pranzo, richiesta che è stata prontamente risolta.

Infine, il Gruppo riconosce e garantisce tutte le tipologie di **congedi per motivi familiari** previsti dalle normative nazionali. Nel 2024, come mostrato dal grafico, ne hanno usufruito **21 dipendenti**, di cui **3 uomini** e **18 donne**.



OBIETTIVI FUTURI

Entro il 2025, il Gruppo intende:

- proseguire con la strutturazione della funzione HR;
- concludere la stesura delle politiche e delle procedure per la gestione delle risorse umane;
- migliorare e formalizzare il processo di inserimento e integrazione degli assunti.

Inoltre, nel medio termine, il Gruppo intende:

- sviluppare un piano di welfare strutturato;
- estendere lo smart working a tutti gli impiegati delle società BioDue e Farcodeerma.

Salute e sicurezza

Il Gruppo BioDue, consapevole dell'importanza di assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro, presidia attentamente le proprie performance in ambito salute e sicurezza sul lavoro.

La gestione del tema nelle società BioDue e Farcodeerma è affidata a **un Responsabile HSE** (Health, Safety and Environment) unico, mentre Bionativa mantiene una gestione autonoma.

Ogni sede dispone di un **medico competente**¹¹ che effettua regolarmente visite mediche e accertamenti sanitari sui dipendenti e redige annualmente una relazione sui risultati della sorveglianza sanitaria.

In ottemperanza alle prescrizioni del D.lgs. 81/2008 ("Testo Unico sulla Sicurezza")¹², il Gruppo ha sviluppato i propri **Documenti di Valutazione dei Rischi** (DVR), per identificare, analizzare e valutare tutti i rischi associati alle attività svolte (es. rischio chimico, rischio rumore) in ciascuna sede. In conformità alla normativa vigente, il DVR viene periodicamente aggiornato e, in caso di nuovi rischi o l'intensificarsi di quelli esistenti, il Gruppo interviene tempestivamente con il miglioramento o l'inserimento di ulteriori presidi.

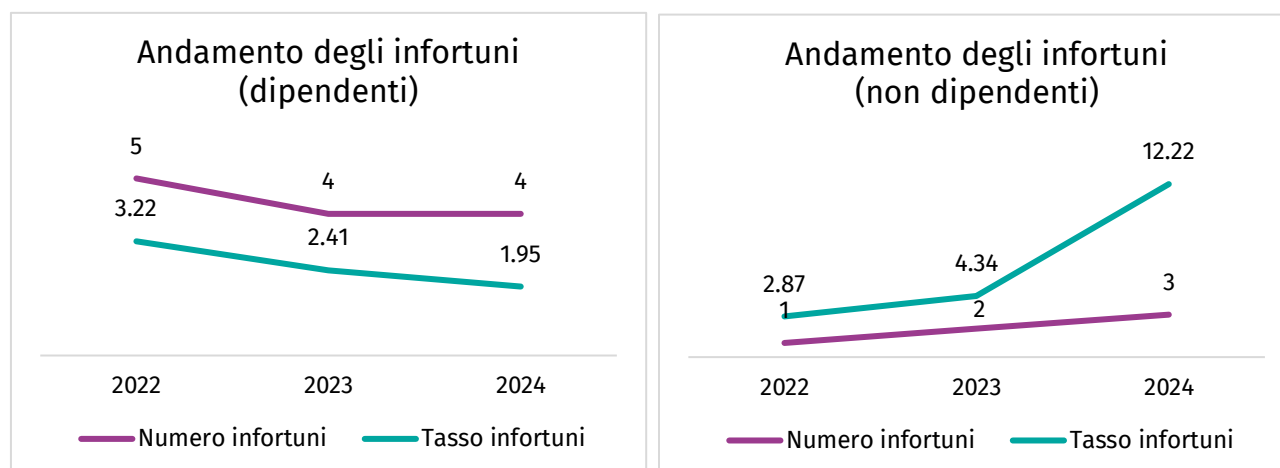
Nel DVR vengono indicati i **dispositivi di protezione individuale** (DPI) che i lavoratori devono utilizzare durante lo svolgimento delle diverse attività lavorative (es. scarpe infortunistiche, otoprotettori, maschere), il cui corretto utilizzo è costantemente monitorato.

Infine, la società BioDue ha implementato nel 2023 un sistema di gestione della sicurezza certificato secondo la **ISO 45001**. Il sistema integra, inoltre, un "Piano delle misure per il miglioramento", che stabilisce gli obiettivi specifici di miglioramento della salute e sicurezza e definisce, attraverso un apposito mansionario, i requisiti di competenza, formazione ed esperienza professionale richiesti per il personale operativo.

¹¹ Per BioDue e Bionativa il medico competente è lo stesso che svolge anche la funzione di coordinamento del medico Farcodeerma.

¹² Il D. Lgs. 81/2008, o Testo Unico sulla sicurezza, è il principale riferimento legislativo in Italia sul tema della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno sono stati registrati **quattro infortuni** tra i **dipendenti**, di cui uno in itinere, e **tre infortuni** tra i **non dipendenti**, di cui uno in itinere. Questi dati evidenziano un andamento sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, confermando l'efficacia delle misure preventive adottate.



Gli infortuni registrati sono stati di lieve entità, caratterizzati principalmente da contusioni e tagli minori, **senza conseguenze gravi** per i lavoratori coinvolti. Nel corso dell'anno non è stata registrata **nessuna malattia professionale**.

In conformità a quanto previsto dalla normativa, il Gruppo organizza annualmente **attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro** con il fine di sviluppare una cultura condivisa sul tema. In particolare, nel corso dell'anno sono state erogate **829 ore** di formazione attraverso piani formativi ciclici e strutturati, calibrati sulle specifiche necessità aziendali.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2024 la società BioDue ha consolidato la collaborazione con PERLAB, spin-off dell'Università di Firenze, per la **valutazione dello stress lavoro-correlato**¹³.

In particolare, i dipendenti vengono coinvolti da PERLAB in una serie di **workshop formativi**, organizzati per gruppi omogenei e disponibili anche in modalità online, con

¹³ L'Accordo quadro europeo sullo stress sul lavoro definisce lo stress lavoro-correlato come «una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro». In Italia, la valutazione dello stress lavoro-correlato è obbligatoria ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro.

l'obiettivo di comprendere e approfondire l'ambiente lavorativo attraverso la loro esperienza diretta. Il percorso di valutazione si conclude con la **somministrazione del questionario WOSEQ (Work-related Stress & Emotion Questionnaire)**, elaborato dal team PERLAB, che permette di indagare non solo potenziali fonti di stress legate al lavoro (es. carichi di lavoro, orari, pianificazione dell'attività lavorativa, sviluppo professionale), ma anche fonti di stress accessorie ritenute rilevanti per il benessere sul luogo di lavoro dal soggetto interessato (es. discriminazioni, senso di appartenenza, welfare, lavoro a distanza).

I risultati ottenuti ad oggi non hanno evidenziato alcuna criticità significativa in merito al benessere del personale sul luogo di lavoro.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine, il Gruppo intende coinvolgere Farcodeerma nel progetto in collaborazione con PERLAB sulla valutazione dello stress lavoro-correlato.

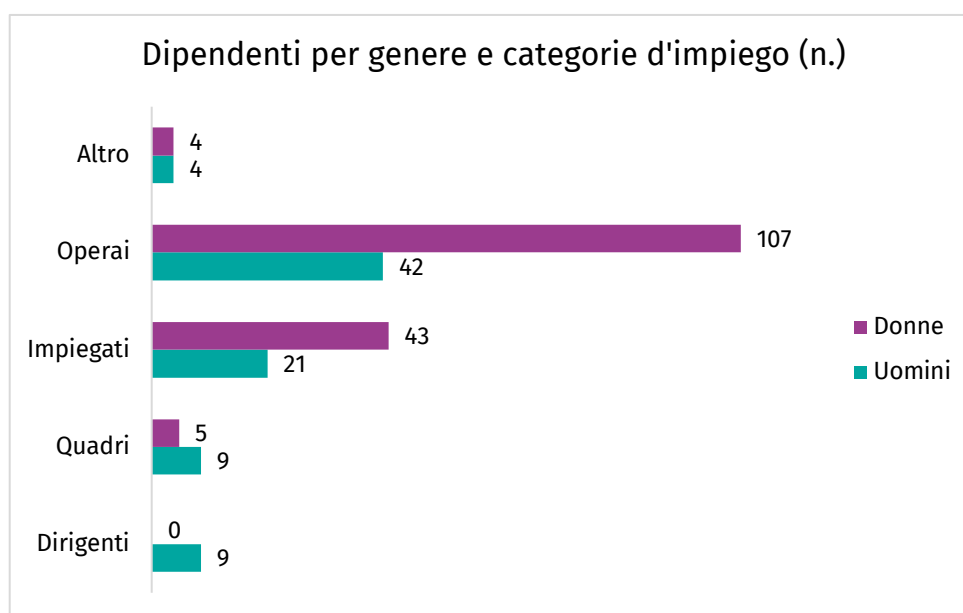
Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Il Gruppo sostiene la **parità di genere e l'inclusione** per costruire una società migliore, per questo motivo ripudia ogni principio di discriminazione dipendente da sesso, razza, credo religioso, opinioni politiche, età o stato di salute. Al fine di favorire la parità di genere, il Gruppo si impegna ad **assicurare equità retributiva** per ruoli e mansioni comparabili e a garantire **uguali opportunità di crescita professionale**, traducendo in azioni concrete il proprio impegno verso pratiche responsabili.

Con una forza lavoro composta per il 65% da donne, **il Gruppo si distingue per un'elevata rappresentanza femminile.**

La prevalenza femminile si riflette in particolare nella categoria operaia, dove le donne rappresentano il **72%** del totale, e nell'inquadramento impiegatizio, con il **67%** di copertura.

Infine, la categoria "altro" mostrata nel grafico che segue comprende una lavoratrice con contratto di apprendistato e sette tecnici di laboratorio, equamente distribuiti tra uomini (4) e donne (3).



Per quanto riguarda la ripartizione del personale per fasce d'età, la maggior parte del personale appartiene alla fascia 30-50.

Anche in materia di **categorie protette**¹⁴, il Gruppo rispetta la normativa in vigore. Nello specifico, sono assunte sette categorie protette all'interno delle categorie "impiegati" e "operai".

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio-lungo termine, il Gruppo intende:

- aumentare la presenza femminile nelle prime linee;
- valutare l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022¹⁵ sulla parità di genere nelle organizzazioni.

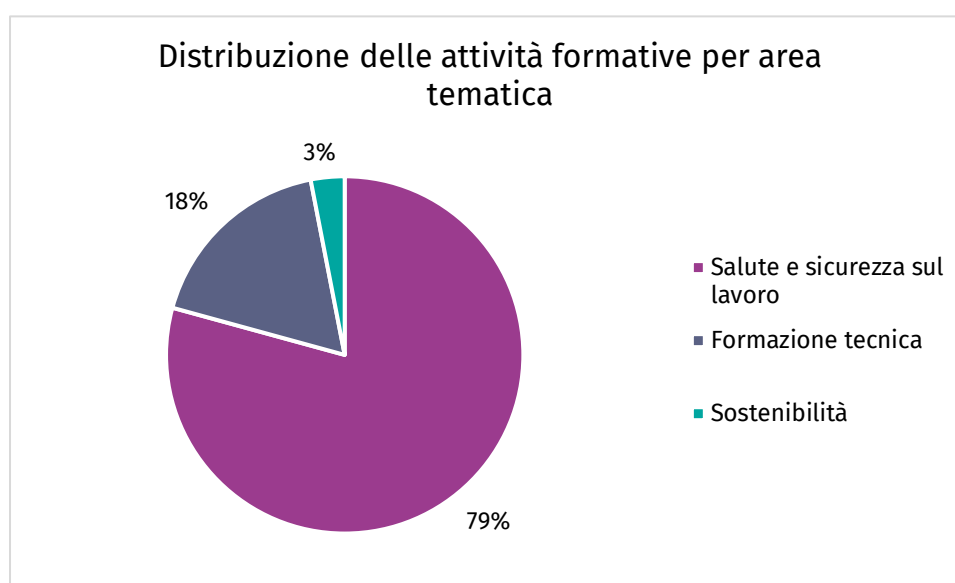
¹⁴ La Legge 68/1999 promuove l'inserimento lavorativo degli individui affetti da disabilità e invalidità psico-fisiche e gravi patologie (c.d. categorie protette). Le imprese hanno l'obbligo di inserimento di un certo numero di categorie protette sulla base del numero di dipendenti.

¹⁵ La UNI/PdR 125:2022 è una prassi che definisce linee guida e indicatori per un sistema di gestione della parità di genere nelle organizzazioni pubbliche e private di ogni dimensione. Introdotta nel 2022, mira a promuovere ambienti di lavoro più equi, misurando e migliorando le politiche aziendali su temi come pari opportunità, equità retributiva e tutela della genitorialità.

Formazione

Nel corso dell'anno sono state erogate complessivamente **1.046 ore di formazione**, di cui 829 di formazione obbligatoria e 273 di formazione volontaria.

La distribuzione delle attività formative per area tematica evidenzia una forte prevalenza dei corsi relativi a **salute e sicurezza sul lavoro (79%)**; seguono poi la **formazione tecnica (18%)** e la formazione in materia di **sostenibilità (3%)**.



Attualmente il Gruppo non dispone di un piano formativo strutturato per le attività formative che vanno oltre gli obblighi normativi in materia di sicurezza sul lavoro.

Tuttavia, è consolidata la pratica di erogare ai nuovi assunti un percorso di training specifico, seguito da un periodo di addestramento e affiancamento con colleghi più esperti nella medesima mansione.

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

I clienti del Gruppo

La clientela del Gruppo BioDue si articola in due segmenti principali:

- **farmacie ed erboristerie** per la commerciale Bionativa;
- altri **brand, grossisti** e la stessa **Bionativa** per le produttive BioDue e Farcodeerma.

Per garantire elevati standard di sicurezza e qualità ai propri clienti e consumatori finali, il Gruppo BioDue ha sviluppato laboratori all'avanguardia gestiti da personale altamente qualificato.

Lo **sviluppo di nuovi prodotti** può nascere da due esigenze distinte: da un lato, l'espansione del portafoglio a marchio proprio del Gruppo, dall'altro la richiesta specifica da parte di brand esterni che affidano al Gruppo la formulazione e produzione di nuovi prodotti. In entrambi i casi, lo sviluppo inizia all'interno dei laboratori di ricerca e sviluppo, con l'elaborazione della formulazione e la produzione del modello pilota.

La **gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti** è affidata a due funzioni specializzate:

- **funzione Regolatorio:** ha il compito di verificare la conformità dei prodotti sviluppati alle normative di settore, monitorando aspetti quali il tipo e la quantità di ingredienti utilizzabili, oltre a coordinare eventuali controlli da parte di enti esterni;
- **funzione Qualità:** è responsabile di svolgere e verificare i controlli durante il processo produttivo. In particolare, i prodotti sono sottoposti a test specifici che comprendono **controlli analitici** sulla forma sfusa del prodotto, **analisi microbiologiche** sul prodotto finito e ulteriori verifiche sui prodotti confezionati (es. controlli di peso, verifica della leggibilità dei dati sull'etichettatura etc.).

Infine, il Gruppo è regolarmente sottoposto ad audit da parte di clienti ed enti esterni per garantire il mantenimento degli standard qualitativi e il rispetto delle normative vigenti.

BOX: Le certificazioni del Gruppo BioDue

Le società produttive BioDue e Farcodeerma hanno ottenuto diverse certificazioni che attestano l'eccellenza dei processi produttivi e la qualità dei prodotti realizzati.

Entrambe le società sono certificate:

- **ISO 13485 Sistema di gestione per la qualità – dispositivi medici:** definisce requisiti specifici per la progettazione, produzione, assistenza e vendita di dispositivi medici;

- **GMP (Good Manufacturing Practice):** garantisce il rispetto delle buone pratiche di fabbricazione nella produzione di farmaci, cosmetici, prodotti alimentari e dispositivi medici.

Inoltre, Farcodeerma è certificata:

- **ISO 22716 Cosmetici - Pratiche di buona fabbricazione (GMP):** include requisiti specifici per la produzione, il controllo, l'immagazzinamento e la spedizione dei prodotti cosmetici;
- **ISO 22000 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (SGSA):** definisce requisiti specifici per garantire prodotti sicuri, il rispetto delle normative vigenti e una corretta comunicazione in ambito di sicurezza delle aziende che direttamente o indirettamente operano all'interno della filiera alimentare;
- **ISO/IEC 17025 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura:** include requisiti specifici per garantire la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento dei laboratori;
- ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848, relativo alla **produzione biologica e all'etichettatura di prodotti biologici**;
- per la produzione di **prodotti Halaal**, quindi idonei al consumo da parte dei consumatori musulmani.

Attraverso l'etichettatura dei propri prodotti¹⁶, il Gruppo si impegna a fornire ai consumatori tutte le informazioni richieste dalle normative di legge.

Per i prodotti a marchio proprio, la definizione del contenuto delle etichette viene gestita dal Responsabile Commerciale in collaborazione con l'ufficio Regolatorio, che verifica il rispetto di tutti gli adempimenti normativi specifici del settore. Per i prodotti gestiti dal Gruppo in qualità di terzista, questi controlli vengono svolti direttamente dal cliente.

Eventuali **segnalazioni sul prodotto** possono essere inviate dai clienti e dai consumatori finali agli appositi indirizzi e-mail messi a disposizione dal Gruppo. L'analisi delle

¹⁶ Il Gruppo non è responsabile delle etichettature dei prodotti realizzati internamente ma venduti ad altri brand.

segnalazioni ricevute evidenza come la maggior parte riguardi difetti estetici o danneggiamenti al packaging esterno, generalmente riconducibili alle fasi di trasporto e distribuzione. I prodotti interessati da queste segnalazioni, essendo qualitativamente integri e in ottime condizioni, vengono restituiti al Gruppo che successivamente li dona ad associazioni del territorio.

Ad oggi **non sono mai state riportate non conformità** in merito all'etichettatura o alla composizione dei prodotti.

AMBIENTE

E1 – Cambiamenti climatici

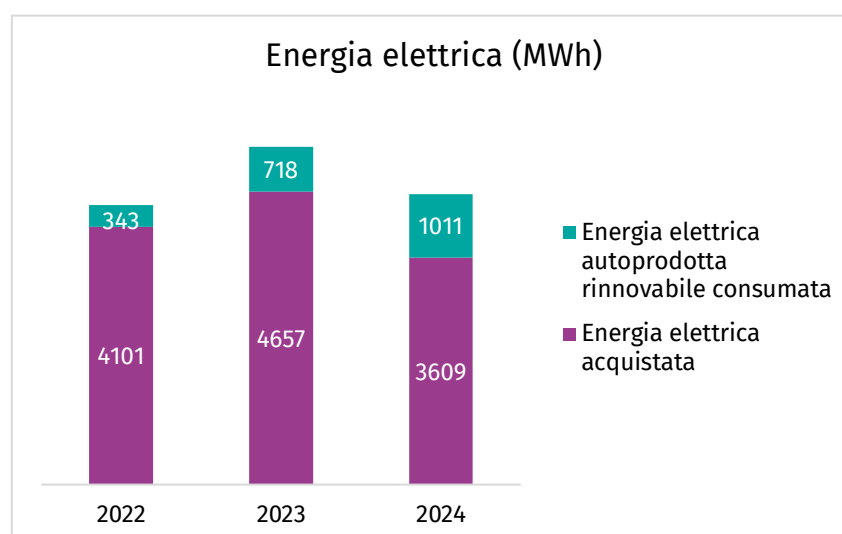
Energia

I principali consumi energetici del Gruppo BioDue sono legati all'**energia elettrica** (pari a **4.620 MWh** nel 2024), impiegata per l'alimentazione dei macchinari e per gli impianti a servizio degli ambienti di produzione. Negli stabilimenti, inoltre, sono presenti anche delle celle frigorifere per la conservazione di determinate materie prime e prodotti.

Il **22%** dell'energia elettrica consumata nel corso dell'anno è stata prodotta dagli impianti fotovoltaici installati negli stabilimenti di Sambuca Val di Pesa e Torre Pallavicina, che hanno un'estensione complessiva di circa 6850 m².

Dal grafico che segue emerge il trend in aumento del consumo di **energia elettrica autoprodotta rinnovabile** (+41% rispetto al 2023), accompagnato dalla riduzione del consumo di energia elettrica acquistata.

17



BOX: Progetto scambio condiviso

Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto per la condivisione dell'energia autoprodotta tra i tre stabilimenti produttivi della società BioDue. Ad oggi, non essendo

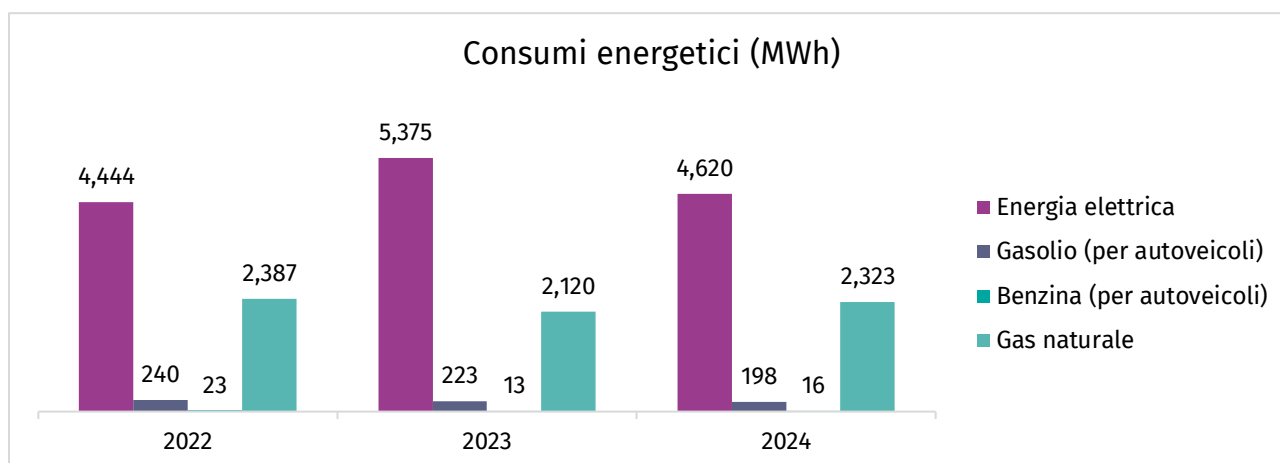
¹⁷ I dati del 2022 sono stati calcolati su un perimetro diverso rispetto a quelli del 2023 e 2024.

presenti batterie di accumulo, l'energia prodotta in eccesso dall'impianto fotovoltaico viene immessa nella rete e ceduta al gestore elettrico. La società sta attualmente sviluppando una soluzione per redistribuire questa energia eccedente direttamente ai propri stabilimenti. Il progetto dovrebbe concludersi nel 2025, a seguito di approvazione da parte del gestore di rete.

Oltre all'energia elettrica, i consumi energetici sono rappresentati anche da benzina e gasolio, utilizzati per l'alimentazione di alcune auto e di una navetta per gli spostamenti tra il magazzino centralizzato (di proprietà di Bionativa, ma utilizzato anche da BioDue) e gli stabilimenti, e dal gas naturale impiegato nelle caldaie per il riscaldamento degli ambienti.

La flotta aziendale è composta, oltre che dalle autovetture con motore termico, anche da cinque auto elettriche, utilizzate per gli spostamenti a corto raggio (es. tra gli stabilimenti).

Complessivamente, nel 2024 si è registrato un **consumo energetico** pari a **7.156 MWh**, in linea con gli anni precedenti, ma con una leggera riduzione (-7,4%) rispetto al 2023.



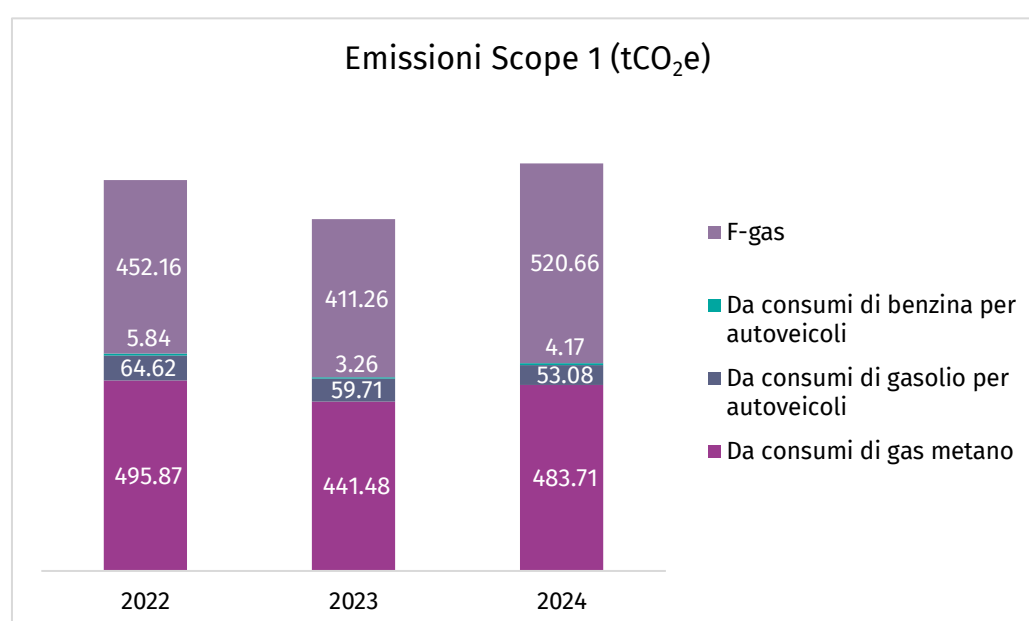
Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di efficientamento energetico degli edifici, attraverso l'installazione delle luci LED nei diversi stabilimenti.

L'**intensità energetica** dell'anno, data dal rapporto tra il consumo energetico e i ricavi netti, è stata pari a **86,5 MWh/M€**, evidenziando una riduzione rispetto al 2023 (113 MWh/M€), e quindi un miglioramento nella gestione energetica del Gruppo.

Emissioni GHG

Il Gruppo monitora e rendiconta le proprie emissioni di gas a effetto serra (GES) in conformità con le indicazioni del GHG Protocol¹⁸, considerando le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette derivanti dal consumo di energia acquistata (Scope 2).

Le **emissioni Scope 1** comprendono le emissioni provenienti da fonti possedute o controllate dall'organizzazione. Per il Gruppo BioDue si tratta delle emissioni di gas fluorurati (F-gas) (49%), emissioni derivanti dal consumo di gas metano (45,6%), diesel (5%) e benzina (0,4%); nel corso dell'anno sono state pari a **1.061,61 tCO₂e**.



La maggior parte delle emissioni Scope 1 è legata all'emissione di F-gas, composti chimici artificiali a elevato potere climalterante che contengono fluoro e sono tradizionalmente utilizzati nei sistemi di refrigerazione, climatizzazione e condizionamento.

Il Gruppo BioDue monitora costantemente questa tipologia di emissioni, riconoscendone l'impatto ambientale. In particolar modo, nel 2024 il Gruppo ha registrato un'emissione complessiva pari a **323,57 kg**.

¹⁸ Il Greenhouse Gas Protocol è il principale standard internazionale per la contabilizzazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra. Fornisce linee guida, strumenti e framework condivisi a livello globale, utili a organizzazioni di qualsiasi settore per misurare e comunicare in modo trasparente le proprie emissioni.

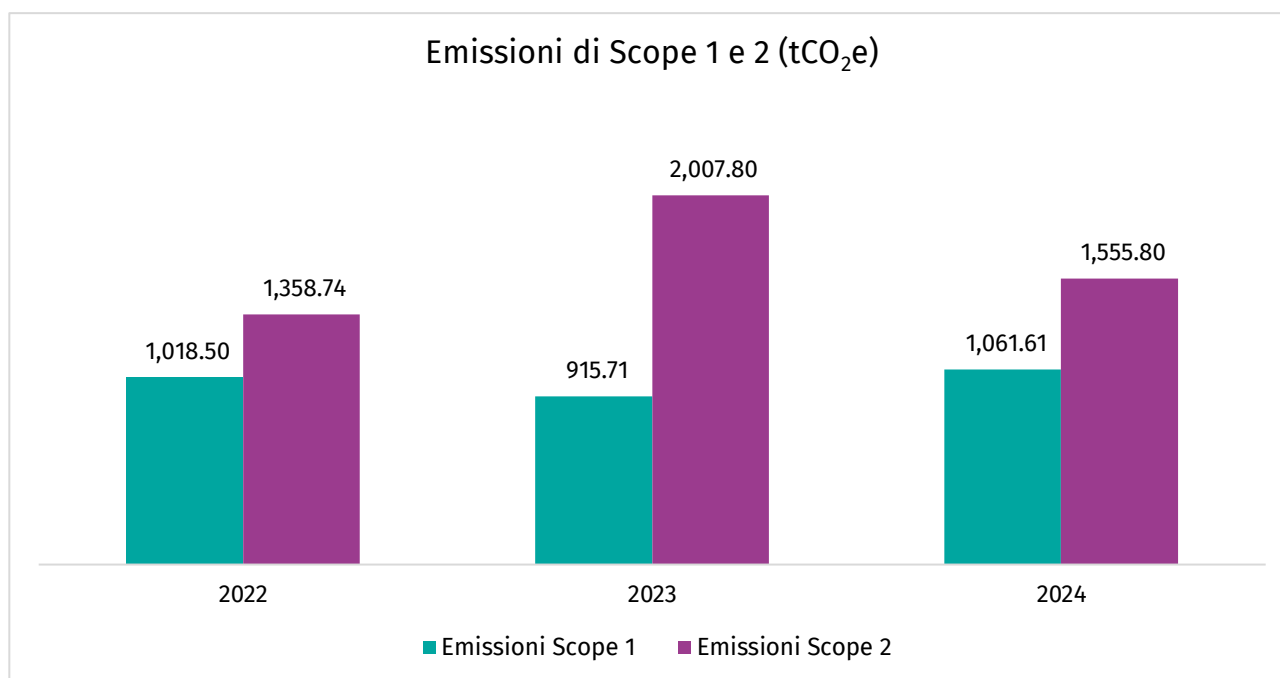
La tabella seguente evidenzia le tipologie di F-gas emesse, derivanti principalmente dalle attività di **condizionamento** e **climatizzazione** dell'aria e **refrigerazione** industriale e commerciale.

Gruppo BioDue				
F-gas	u.m	2022	2023	2024
R-410 A	kg	75,00	86,45	98,56
R-404 A	kg	2,40	2,40	14,31
R-134 A	kg	64,50	64,50	79,70
R-407 C	kg	88,20	88,20	86,00
R-454 B	kg	0	0	45,00
R-448 A	kg	27,00	0	0
Totale	kg	257,10	241,55	323,57

Le **emissioni Scope 2** comprendono le emissioni derivanti dall'energia acquistata, che nel caso del Gruppo è esclusivamente l'energia elettrica. Le emissioni Scope 2, calcolate secondo il metodo "location-based", sono state pari a **1.555,80 tCO₂e**.

L'approccio "location-based" riflette l'impatto medio della rete locale e considera l'intensità media delle emissioni della rete elettrica nella zona geografica in cui opera un'organizzazione, non tenendo conto delle scelte specifiche della stessa riguardo all'acquisto dell'energia (es. acquisto di energia rinnovabile certificata).

Come rappresentato dal grafico, la quantità di emissioni Scope 1 è coerente negli ultimi anni, mentre si evidenzia una riduzione delle emissioni Scope 2 legata al minore acquisto di energia elettrica e all'aumento di energia elettrica autoprodotta e consumata.



L'**intensità delle emissioni**, data dal rapporto tra la somma delle emissioni di Scope 1 e 2 e i ricavi netti, è stata pari a **31,64 tCO₂e/M€**, con una riduzione rispetto al 2023 (42,73 tCO₂e/M€). La riduzione esprime un miglioramento dell'efficienza ambientale del Gruppo, grazie al maggiore impiego di energie rinnovabili e alla riduzione del consumo energetico.

Al fine di ottenere una fotografia più accurata e completa della propria impronta carbonica, nel corso del 2024 il Gruppo BioDue ha avviato **un'attività di mappatura delle emissioni Scope 3**. Queste rappresentano tutte le emissioni indirette di gas serra generate lungo la catena del valore di un'organizzazione, sia a monte (upstream) che a valle (downstream), e che non sono direttamente controllate dall'organizzazione stessa. Il processo di mappatura si è articolato in diverse fasi.

Fase A: Analisi di applicabilità

È stata condotta un'analisi delle 15 categorie¹⁹ di Scope 3 previste dal GHG Protocol per **identificare** quelle **pertinenti al business del Gruppo**. Di queste, **dieci sono risultate applicabili** alla realtà operativa del Gruppo BioDue, quali: 1. Beni e servizi acquistati, 2. Beni capitali, 3. Estrazione di carburante ed energia, 4. Trasporto e distribuzione a monte,

¹⁹ Le 15 categorie previste dal GHG Protocol sono: 1.Beni e servizi acquistati; 2.Beni capitali; 3.Estrazione di carburante ed energia; 4.Trasporto e distribuzione a monte; 5.Scarti di produzione e rifiuti; 6.Viaggi di lavoro; 7.Commuting del personale; 8.Acquisto di asset in leasing; 9.Trasporto e distribuzione a valle; 10.Lavorazione dei prodotti venduti; 11.Utilizzo del prodotto/servizio; 12.Fine-vita dei prodotti venduti; 13.Concessione di asset in leasing; 14.Franchise; 15.Investimenti

5. Scarti di produzione e rifiuti, 6. Viaggi di lavoro, 7. Commuting del personale, 8. Acquisto di asset in leasing, 9. Trasporto e distribuzione a valle, 12. Fine-vita dei prodotti venduti.

Fase B: Valutazione della rilevanza

Per le emissioni applicabili è stata effettuata **un'analisi di rilevanza**, che ha suddiviso le dieci categorie in tre cluster secondo i seguenti criteri:

- **alta rilevanza:** per le categorie che si presume contribuiscano complessivamente a oltre il 50% delle emissioni totali di Scope 3, con un potenziale di riduzione tramite interventi diretti;
- **media rilevanza:** per le categorie il cui impatto collettivo si presume che sia inferiore al 50% delle emissioni totali di Scope 3 e che sia gestibile con risorse e tempistiche adeguate;
- **bassa rilevanza:** per le emissioni presumibilmente residuali o non direttamente attribuibili al core business del Gruppo.

I risultati della valutazione hanno evidenziato la seguente classificazione:

Categoria	Rilevanza
1. Beni e servizi acquistati	Alta
2. Beni capitali	Media
3. Estrazione di carburante ed energia	Bassa
4. Trasporto e distribuzione a monte	Alta
5. Scarti di produzione e rifiuti	Media
6. Viaggi di lavoro	Media
7. Commuting del personale	Media
8. Acquisto di asset in leasing	Bassa
9. Trasporto e distribuzione a valle	Alta
12. Fine-vita dei prodotti venduti	Media

Fase C: Identificazione delle categorie prioritarie

La valutazione della rilevanza ha portato all'identificazione di **tre categorie classificate come ad alta rilevanza**: 1. Beni e servizi acquistati, 4. Trasporto e distribuzione a monte, 9. Trasporto e distribuzione a valle.

Queste categorie rappresentano le fonti di emissioni con il maggiore impatto potenziale sullo Scope 3 del Gruppo, rendendo la loro rendicontazione una **priorità strategica** per BioDue.

Esse riflettono infatti i principali flussi emissivi lungo l'intera catena del valore: dalle emissioni incorporate nella **produzione dei materiali acquistati** da fornitori situati in Italia, Europa e al di fuori dell'Europa, a quelle **generate dal trasporto** delle materie prime verso i siti produttivi, fino alle emissioni **associate alla distribuzione** dei prodotti finiti ai clienti del Gruppo.

Fase D: Definizione della metodologia di calcolo

Per ciascuna categoria prioritaria è stata quindi condotta una ricerca finalizzata a **identificare i dati necessari al calcolo delle emissioni**.

Il Gruppo ha pianificato di **avviare la raccolta dati** per il calcolo di queste tre categorie di emissioni Scope 3 nel corso del 2025, contribuendo così ad arricchire il quadro complessivo delle proprie emissioni di gas serra.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine, entro il 2025, il Gruppo intende:

- concludere l'installazione delle luci LED negli stabilimenti;
- adottare un sistema di gestione ambientale secondo la ISO 14001;
- avviare la raccolta dei dati necessari per la rendicontazione delle emissioni Scope 3 per le categorie 1. Beni e servizi acquistati, 4. Trasporto e distribuzione a monte, 9. Trasporto e distribuzione a valle;
- concludere il progetto di scambio condiviso dell'energia elettrica autoprodotta;
- svolgere una diagnosi energetica degli stabilimenti più energivori.

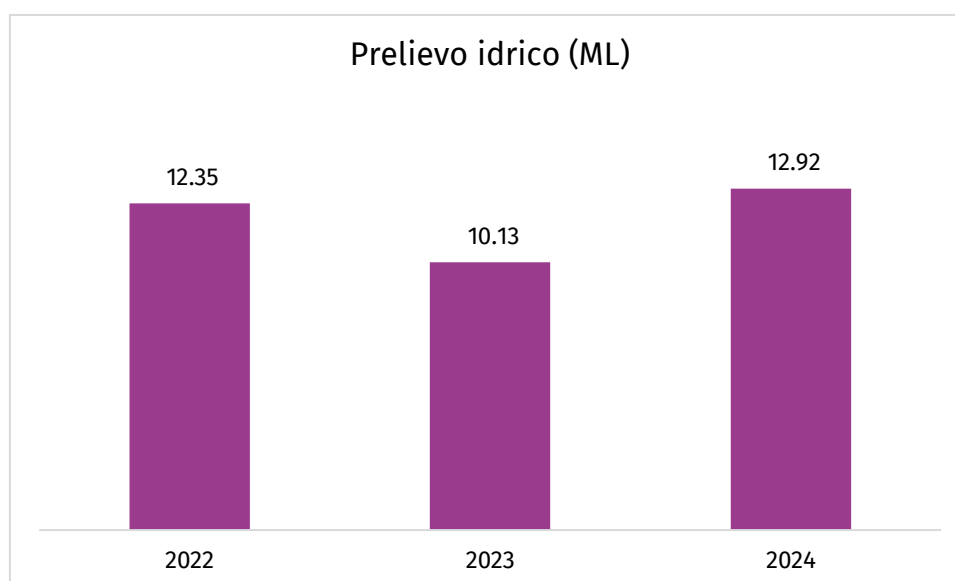
Inoltre, entro cinque anni, il Gruppo intende:

- formalizzare una politica per la gestione delle tematiche ambientali che includa il presidio dei consumi energetici e della produzione di emissioni;
- sensibilizzare il personale sulla riduzione del consumo energetico anche attraverso attività formative.

E3 – Acque e risorse marine

Il Gruppo BioDue riconosce nell'acqua una **risorsa strategica e insostituibile** per le proprie attività, motivo per cui si impegna a gestirla nella maniera più efficiente e responsabile.

L'approvvigionamento avviene tramite l'acquedotto comunale e nel 2024 è stato pari a **12,92 ML** (+28% rispetto al 2023).



Gli stabilimenti del Gruppo sono localizzati **in zone a stress idrico**²⁰ con rischio medio-alto, con implicazioni di natura:

- **operativa:** possibili limitazioni e maggiori costi nell'approvvigionamento;
- **autorizzativa:** potenziali contingentamenti stagionali e obblighi di monitoraggio più rigorosi;

²⁰ Fonte: [Aqueduct Water Risk Atlas](#)

- **reputazionale:** maggiore attenzione mediatica e possibili tensioni con altri utilizzatori;
- **strategica:** necessità di ricercare soluzioni innovative e di pianificare a lungo termine.

Inoltre, l'acqua rappresenta **una delle principali materie prime** impiegate nella formulazione di diversi prodotti del Gruppo, oltre a svolgere un ruolo fondamentale nei processi di produzione, pulizia e sanificazione degli impianti e negli usi domestici. Nello specifico, nel corso dell'anno l'**acqua impiegata nel processo produttivo** è stata pari a **1,86 ML**.

In merito allo **scarico idrico**, non è stato possibile ricavare il dato puntuale di tutte le società del Gruppo, a causa dell'assenza di contatori dedicati. Solamente **Farcoderma** possiede l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Nel corso dell'anno lo scarico idrico della società è stato pari a **0,762 ML**.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine, il Gruppo intende:

- ricercare soluzioni che permettano di ridurre ulteriormente i quantitativi di acqua utilizzata negli usi non produttivi²¹;
- migliorare la gestione e ridurre i volumi di acqua scaricata²²;
- formalizzare una politica per la gestione delle tematiche ambientali che includa il presidio dei consumi e degli scarichi idrici.

²¹ Risulta complesso al momento intervenire sulle quantità di acqua impiegate nella produzione.

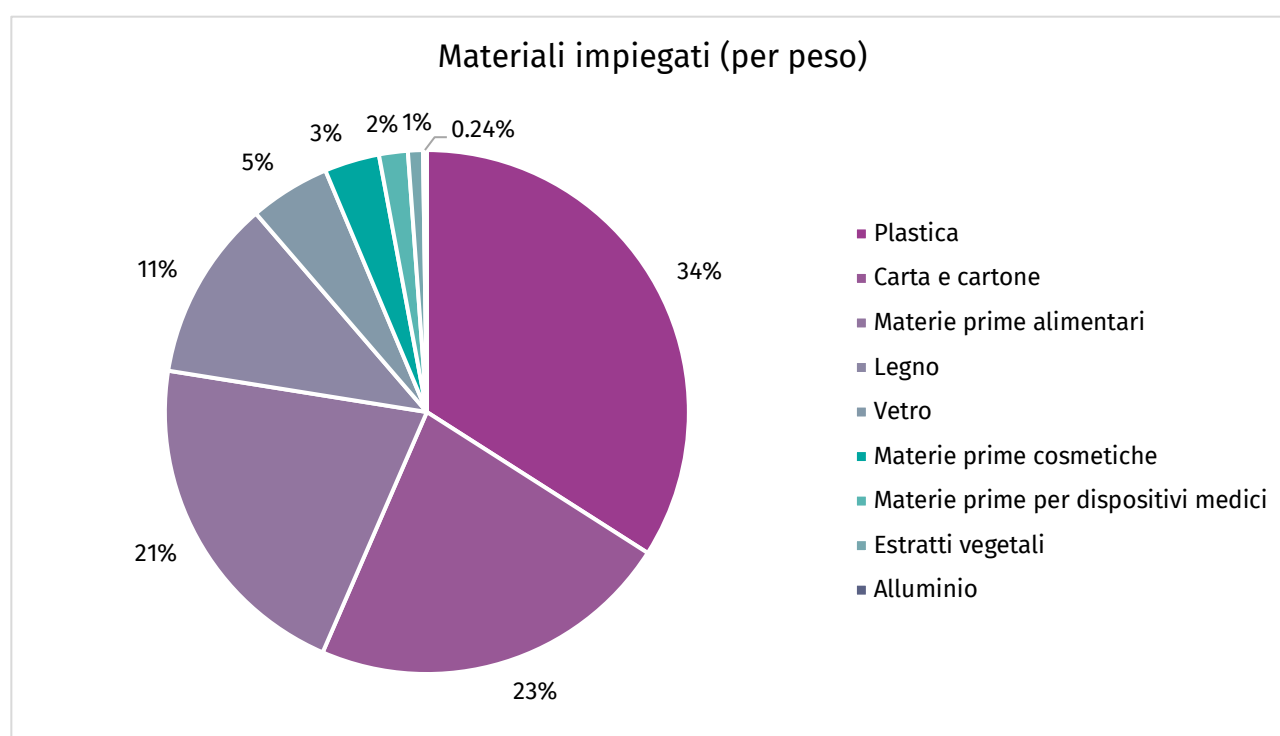
²² Il Gruppo sta valutando l'installazione di un depuratore.

E5 – Economia circolare

Risorse in entrata

I materiali acquistati dal Gruppo BioDue si suddividono in due principali categorie: da un lato, le **materie prime** necessarie per la realizzazione dei prodotti e, dall'altro, le diverse tipologie di **imballaggi** richiesti per il confezionamento.

Le materie prime hanno rappresentato nel 2024 il 27% del peso totale dei materiali impiegati. La quota restante (73%) è composta dai materiali di imballaggio.



Le materie prime impiegate dal Gruppo possono essere distinte nelle seguenti categorie:

- **materie prime alimentari** per la produzione degli integratori;
- **materie prime cosmetiche** per la produzione di creme, oli e gel;
- **materie prime per dispositivi medici**;
- **estratti vegetali** (es. valeriana e lavanda).

Le altre tipologie di materiali impiegati nelle attività aziendali, riguardano principalmente:

- **plastica** per flaconi, buste e sacchi, film, etichette, nastro adesivo e serigrafie;
- **carta e cartone** per astucci, etichette e foglietti illustrativi;
- **legno** per i bancali;
- **vetro** per flaconi e altri contenitori;
- **alluminio** per i blister.

La carta da ufficio è totalmente riciclata mentre quella utilizzata per gli astucci è certificata FSC.

Tra materie prime e materiali da imballaggio, il Gruppo impiega il **61% di materiali di origine rinnovabile**, evidenziando una differenza positiva del 12% rispetto al 2023 e del 25% rispetto al 2022.

Di contro, con l'aumento produttivo, si è avuto un aumento delle quantità di materiali non rinnovabili impiegati, in particolare la **plastica**. L'aumento dell'uso di materiali non rinnovabili è legato anche all'introduzione del **vetro** per alcuni contenitori, che, sebbene non sia rinnovabile, è un materiale completamente riciclabile e riutilizzabile all'infinito, che non rilascia microplastiche nell'ambiente.

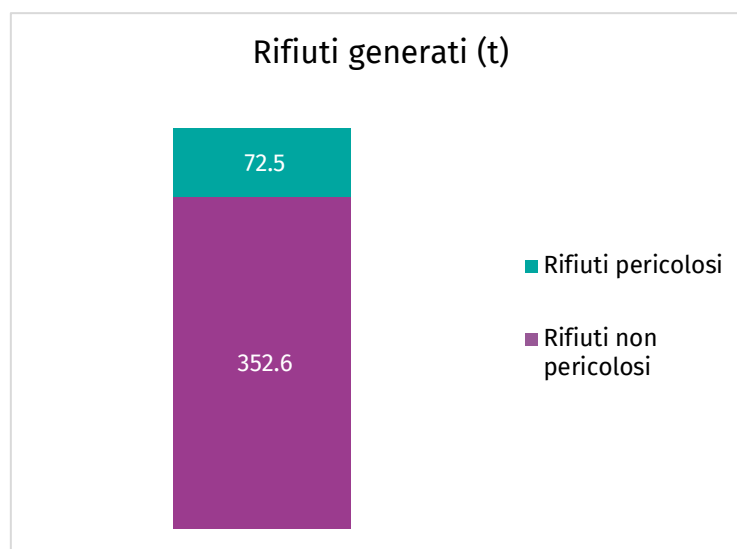
OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine il Gruppo intende formalizzare una politica per la gestione delle tematiche ambientali che includa il presidio di tutte le risorse in entrata.

Rifiuti

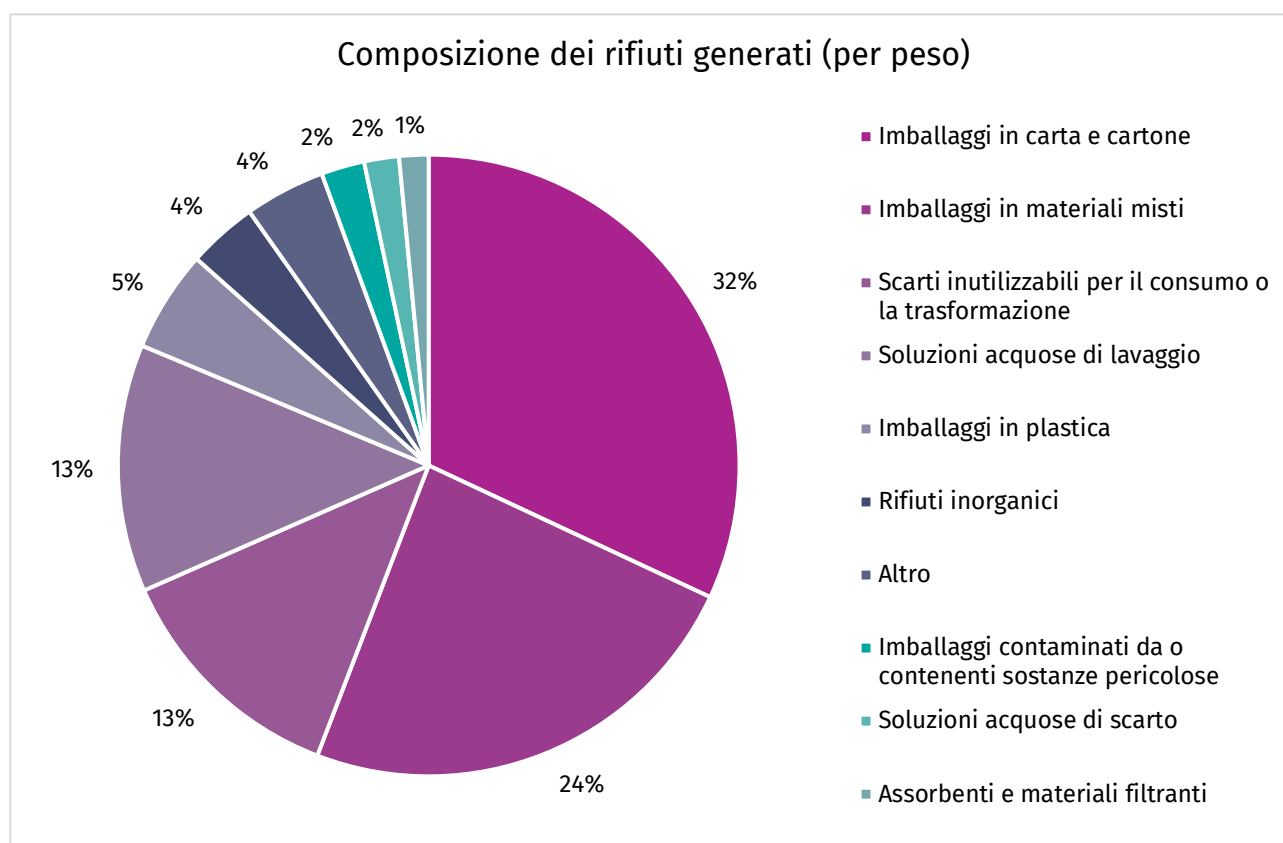
Il Gruppo persegue un approccio responsabile nella gestione dei rifiuti, concentrandosi sulla loro riduzione e sull'implementazione di pratiche di economia circolare.

Nel corso dell'anno, sono state generate complessivamente **425 tonnellate di rifiuti** (-4% rispetto al 2023), di cui l'**83%** classificati come **non pericolosi** e il **17%** come **pericolosi**. La maggior parte dei rifiuti pericolosi (76%) è rappresentata da soluzioni acquose di lavaggio e acque madri risultanti dai processi industriali.

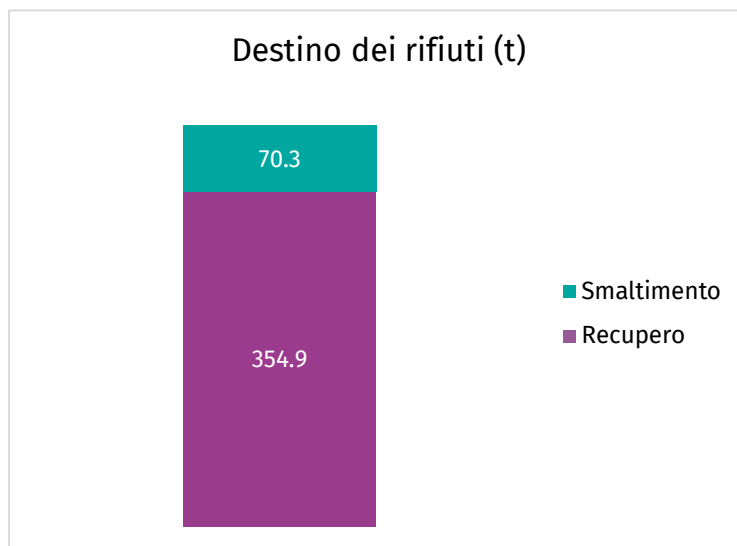


Come evidenziato dal grafico sottostante, la gran parte dei rifiuti generati è rappresentata da **imballaggi in carta e cartone** (32%), **imballaggi in materiali misti** (24%) e **scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione** (13%).

All'interno della categoria "Altro" sono ricomprese diverse tipologie di rifiuti prodotti in minori quantità, come ad esempio rifiuti organici contenenti sostanze pericolose, rifiuti biodegradabili, metalli misti, materiali da costruzione e imballaggi in vetro.



In merito alle modalità di gestione, l'83% dei rifiuti viene indirizzato a processi di recupero, mentre la restante parte (17%) viene inviata a smaltimento.



Nell'ottica di ridurre i rifiuti attraverso iniziative di economia circolare, il Gruppo ha sviluppato le seguenti collaborazioni strategiche:

- **valorizzazione dei sottoprodotti per biogas:** da alcuni anni, la società BioDue collabora con un impianto di produzione di biogas situato a circa 100 km dallo stabilimento produttivo, a cui conferisce alcuni sottoprodotti contenenti materiale organico, come le acque di lavaggio degli impianti di produzione degli integratori alimentari, i relativi residui e le polveri raccolte dagli aspiratori collocati sopra gli impianti di produzione. Questi sottoprodotti vengono utilizzati come substrato per aumentare la produzione degli impianti di biogas, permettendo a BioDue di trasformare ciò che diventerebbe un rifiuto in una risorsa utile e consentendo all'impianto di biogas di ottenere materiale organico aggiuntivo per incrementare la produzione energetica. Nel corso dell'anno sono stati conferiti i seguenti sottoprodotti: biomasse polveri (9,2 tonnellate) e acque organiche (135,14 tonnellate).
- **economia circolare della plastica:** nel corso dell'anno è stato avviato un progetto con una società specializzata nel riciclo della plastica. Nello specifico, BioDue conferisce i sacchetti e le buste di plastica utilizzati per l'imballaggio dei prodotti

che riceve dai propri fornitori, la società partner provvede al riciclo del materiale e produce un film estensibile che ritorna in BioDue e che viene utilizzato nella fasciatura dei bancali.

OBIETTIVI FUTURI

Nel medio termine il Gruppo intende:

- formalizzare una politica per la gestione delle tematiche ambientali che includa il presidio di tutte le risorse in uscita (rifiuti e sottoprodotti);
- installazione, presso lo stabilimento produttivo della società BioDue, di un depuratore biologico/chimico che azzererà totalmente la generazione di alcune tipologie di rifiuto e genererà acqua riutilizzabile internamente per processi di lavaggio, irrigazione, etc.

INFORMATIVA DI DETTAGLIO

Indicatori di Governance

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Tipologia di prodotto	2024	
	BioDue S.p.A.	
	Numero di clienti	Ricavi (€)
Integratori alimentari	67	15.571.119
Cosmetici	22	1.478.284
Dispositivi medici	28	5.487.568
Totale	117	22.536.971

Tipologia di prodotto	2024	
	Farcoderma S.p.A.	
	Numero di clienti	Ricavi (€)
Integratori alimentari	17	8.872.558
Cosmetici	4	1.633.666
Dispositivi medici	18	10.612.245
Totale	39	21.118.468

Tipologia di prodotto	2024	
	Bionativa S.p.A.	
	Numero di clienti	Ricavi (€)
Pharcos	446	10.692
BiOfta	267	5.026
Fitopreratori Italiani	1.835	11.334
Pharcos farmaci	64	236
BiOfta farmaci	71	359
Agex	291	1.928
Export	44	4.784
River Pharma	1.131	1.775
I.P. Farma	118	1.921
Totale	4.267	38.053

GRI 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali

Fornitori di materie prime	2024		
	BioDue S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	147	16.622.000	95,08%

Europa (esclusa l'Italia)	26	814.646	4,66%
Extra-Europa	1	46.287	0,26%

Fornitori di servizi	2024		
	BioDue S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	102	9.986.000	95,45%
Totale Europa	7	322.094	3,08%
Resto del mondo	4	153.770	1,47%

Fornitori di materie prime	2024		
	Farcoderma S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	83	7.420.207	88,27%
Europa (esclusa l'Italia)	15	986.027	11,73%
Extra-Europa	0	0	0,00%

Fornitori di servizi	2024		
	Farcoderma S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	15	785.000	100,00%
Europa (esclusa l'Italia)	0	0	0,00%
Extra-Europa	0	0	0,00%

Fornitori di materie prime	2024		
	Bionativa S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	22	239.216	96,00%
Europa (esclusa l'Italia)	1	9.975	4,00%
Extra-Europa	0	0	0,00%

Fornitori di servizi	2024		
	Bionativa S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	368	2.624.950	97,18%
Europa (esclusa l'Italia)	15	75.479	2,79%
Extra-Europa	3	675	0,02%

Fornitori di prodotti finiti	2024		
------------------------------	------	--	--

	Bionativa S.p.A.		
	Numero di fornitori	spesa (€)	%
Italia	13	3.376.356	100,00%
Europa (esclusa l'Italia)	0	0	0,00%
Extra-Europa	0	0	0,00%

GRI 205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione²³

Indicatore	2024		
	u.d.m.	BioDue	Farcoderma
Totale operazioni	n.	29	28
Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	n.	18	17
	%	62%	61%

GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

Comunicazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	BioDue S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	9	4	4
	%	100%	100%	100%
Dipendenti	n.	162	174	129
	%	100%	100%	100%
Partner aziendali	n.	1.004	1.169	1.172
	%	0%	0%	0%

Formazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	BioDue S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	9	4	4
	%	100%	100%	100%
Dipendenti	n.	162	174	129
	%	0%	0%	0%

Comunicazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	Farcoderma S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	7	4	3
	%	100%	100%	100%
Dipendenti	n.	0	0	0

²³ Le informazioni non sono rappresentate in consolidato per riflettere l'attività di CRSA svolta sulle singole società.

	%	0%	0%	0%
Partner aziendali	n.	0	0	0
	%	0%	0%	0%

Formazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	Farcoderma S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	7	4	3
	%	100%	100%	100%
Dipendenti	n.	0	0	0
	%	0%	0%	0%

Comunicazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	Bionativa S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	n.a.	n.a.	0
	%	n.a.	n.a.	0%
Dipendenti	n.	n.a.	n.a.	0
	%	n.a.	n.a.	0%
Partner aziendali	n.	n.a.	n.a.	0
	%	n.a.	n.a.	0%

Formazione su normative e procedure anticorruzione				
Indicatore	Bionativa S.p.A.			
	u.d.m.	2022	2023	2024
Membri dell'organo di governo	n.	n.a.	n.a.	0
	%	n.a.	n.a.	0%
Dipendenti	n.	n.a.	n.a.	0
	%	n.a.	n.a.	0%

Indicatori Sociali

GRI 2-7 Dipendenti

Numero dipendenti	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Full-time	62	124	186	75	134	209	84	155	239
Part-time	2	5	7	2	6	8	1	4	5
Totale	64	129	193	77	140	217	85	159	244

Numero dipendenti	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Indeterminato	59	119	178	70	128	198	81	149	230
Determinato	5	10	15	7	12	19	4	10	14
Totale	64	129	193	77	140	217	85	159	244

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Numero altri lavoratori	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Tirocinanti	1	1	2	0	1	1	0	0	0
Interinali	5	49	54	10	38	48	7	29	36
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Numero assunzioni	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	8	14	22	8	7	15	13	9	22
30-50	9	13	22	9	23	32	26	44	70
>50	0	2	2	2	3	5	9	11	20
Totale	17	29	46	19	33	52	48	64	112

Tasso di entrata ²⁴	2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	4,1%	3,6%	7,8%	6,0%	4,1%	10,1%
30-50	4,7%	11,9%	16,6%	12,0%	20,3%	32,3%
>50	1,0%	1,6%	2,6%	4,1%	5,1%	9,2%
Totale	9,8%	17,1%	26,9%	22,1%	29,5%	51,6%

²⁴ Il tasso di entrata (o turnover positivo) è stato calcolato nel seguente modo: n° assunti/organico inizio periodo x 100.

Cessazioni (n.)	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	6	5	11	2	4	6	8	8	16
30-50	4	14	18	3	13	16	20	34	54
>50	4	1	5	2	4	6	5	10	15
Totale	14	20	34	7	21	28	33	52	85

Tasso di uscita ²⁵	2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	1,0%	2,1%	3,1%	3,7%	3,7%	7,4%
30-50	1,6%	6,7%	8,3%	9,2%	15,7%	24,9%
>50	1,0%	2,1%	3,1%	2,3%	4,6%	6,9%
Totale	3,6%	10,9%	14,5%	15,2%	24,0%	39,2%

Tasso di turnover complessivo ²⁶	2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	4,9%	5,4%	10,2%	9,1%	7,4%	16,5%
30-50	5,9%	17,6%	23,4%	20,0%	33,8%	53,8%
>50	2,0%	3,4%	5,4%	6,1%	9,1%	15,2%
Totale	12,7%	26,3%	39,0%	35,1%	50,3%	85,5%

²⁵ Il tasso di uscita (o turnover negativo) è stato calcolato nel seguente modo: n° uscite/organico inizio periodo x 100.

²⁶ Il tasso di turnover (anche conosciuto come turnover complessivo) è stato calcolato nel seguente modo: (assunti+usciti nel periodo) /organico medio del periodo x 100.

GRI 401-3 Congedo parentale

Congedo parentale	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	129	64	193	140	77	217	159	85	244
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	18	2	20	17	3	20	18	3	21

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Lavoratori dipendenti	2022		2023		2024	
	n.	tasso	n.	tasso	n.	tasso
Numero e tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Numero e tasso di infortuni sul lavoro ²⁷	4	2,58	3	1,81	3	1,46
Numero e tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ²⁸	0	0,00	0	0,00	0	0,00

²⁷ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato in questo modo: numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate * [200,000].

²⁸ L'infortunio sul lavoro con gravi conseguenze è un infortunio che porta a un decesso o a un danno che prevede una prognosi

Lavoratori dipendenti	2022		2023		2024	
	n.	tasso	n.	tasso	n.	tasso
Infortuni in itinere ²⁹	1	0,64	1	0,60	1	0,49
Numero di near-miss registrati	0		0		0	
Numero di ore lavorate	310.125		331.858		410.923	
Numero di giorni di lavoro persi a causa di infortuni sul lavoro	69		40		16	

Lavoratori non dipendenti	2022		2023		2024	
	n.	tasso	n.	tasso	n.	tasso
Numero e tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Numero e tasso di infortuni sul lavoro ³⁰	1	2,87	2	4,34	2	8,15
Numero e tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ³¹	0	0,00	0	0,00	0	0,00

maggiori ai 30 giorni e/o da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

²⁹ Con infortunio in itinere si intende un incidente che si verifica nel tragitto tra il luogo di lavoro e un luogo appartenente alla sfera privata (es. luogo di residenza o luogo dove il dipendente consuma abitualmente i propri pasti).

³⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato in questo modo: numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate * [200,000].

³¹ L'infortunio sul lavoro con gravi conseguenze è un infortunio che porta a un decesso o a un danno che prevede una prognosi maggiore ai 30 giorni e/o da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Lavoratori non dipendenti	2022		2023		2024	
	n.	tasso	n.	tasso	n.	tasso
Infortuni in itinere ³²	0	0,00	0	0,00	1	4,07
Numero di near-miss registrati	0		0		0	
Numero di ore lavorate	69.613		92.232		49.102	
Numero di giorni di lavoro persi a causa di infortuni sul lavoro	69		40		16	

GRI 403-10 Malattie professionali

Lavoratori dipendenti	2022	2023	2024
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	0

³² Con infortunio in itinere si intende un incidente che si verifica nel tragitto tra il luogo di lavoro e un luogo appartenente alla sfera privata (es. luogo di residenza o luogo dove il dipendente consuma abitualmente i propri pasti).

Lavoratori non dipendenti	2022	2023	2024
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	0

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente, per genere e categoria

Ore medie di formazione	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	0,8	0,0	0,8	1,0	0,0	1,0	0,7	0,0	0,7
Quadri	0,0	0,0	0,0	5,2	6	5,6	0,0	3,4	1,2
Impiegati	1,8	0,5	1,1	5,2	4,6	4,8	2,5	2,9	2,9
Operai	4,6	4,5	5,5	6,1	6,1	6,1	5,1	5,9	5,7
Altro ³³	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	5,4	3,2	4,8	5,4	5,6	5,6	3,2	4,8	4,3

³³ Nella categoria "altro" sono stati ricompresi i lavoratori in apprendistato e i tecnici di laboratorio.

GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione

Tipologia di formazione	2022		2023		2024	
	Ore totali	Partecipanti	Ore totali	Partecipanti	Ore totali	Partecipanti
Salute e sicurezza sul lavoro	607	87	1.047	157	829	116
Formazione tecnica	0	0	0	0	185	57
Sostenibilità	0	0	0	0	32	2
Totale	607	87	1.047	147	1.046	175

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Diversità negli organi di governo (BioDue S.p.A.)	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	0	1	1	0	0	0	0	0	0
30-50	3	0	3	3	0	3	3	0	3
>50	5	0	5	1	0	1	1	0	1
Totale	8	1	9	4	0	4	4	0	4

Diversità negli organi di governo (Bionativa S.p.A.)	2024		
	M	F	Totale
<30	0	0	0
30-50	3	0	3
>50	1	0	1
Totale	4	0	4

Diversità negli organi di governo (Farcoderma S.p.A.)	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
<30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	2	1	3	1	0	1	2	0	2
>50	3	1	4	2	1	3	1	0	1
Totale	5	2	7	3	1	4	3	0	3

Diversità tra i dipendenti (2024)	<30			30-50			>50			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	2%	0%	2%	2%	0%	2%	4%	0%	4%
Quadri	0%	0%	0%	2%	2%	4%	2%	0%	2%	4%	2%	6%
Impiegati	2%	2%	4%	6%	11%	16%	1%	5%	6%	9%	18%	26%
Operai	3%	5%	8%	9%	29%	38%	5%	10%	16%	17%	44%	61%
Altro ³⁴	2%	1%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	1%	3%
Totale	7%	7%	15%	18%	42%	60%	10%	15%	25%	35%	65%	100%

³⁴ Nella categoria "altro" sono stati ricompresi i lavoratori in apprendistato e i tecnici di laboratorio.

Diversità tra i dipendenti (2023)	<30			30-50			>50			Totale		
	M	F	Total e	M	F	Total e	M	F	Total e	M	F	Total e
Dirigenti	0%	0%	0%	1%	0%	1%	1%	0%	1%	3%	0%	3%
Quadri	0%	0%	0%	2%	2%	4%	1%	0%	1%	3%	2%	5%
Impiegati	3%	2%	6%	5%	12%	17%	1%	6%	6%	9%	19%	29%
Operai	4%	4%	8%	9%	28%	37%	5%	10%	15%	18%	42%	60%
Altro ³⁵	1%	0%	2%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	2%	1%	3%
Totale	9%	6%	15%	18%	42%	60%	9%	16%	24%	35%	65%	100 %

Diversità tra i dipendenti (2022)	<30			30-50			>50			Totale		
	M	F	Total e	M	F	Total e	M	F	Total e	M	F	Total e
Dirigenti	0%	0%	0%	2%	0%	2%	1%	0%	1%	3%	0%	3%
Quadri	0%	0%	0%	1%	1%	2%	2%	0%	2%	3%	1%	4%
Impiegati	2%	2%	4%	4%	13%	17%	0%	6%	6%	6%	20%	26%
Operai	5%	4%	9%	9%	30%	39%	6%	13%	19%	19%	47%	66%
Altro ³⁶	0%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
Totale	7%	6%	13%	15%	44%	60%	9%	19%	27%	31%	69%	100 %

³⁵ Nella categoria "altro" sono stati ricompresi i lavoratori in apprendistato e i tecnici di laboratorio.

³⁶ Nella categoria "altro" sono stati ricompresi i lavoratori in apprendistato e i tecnici di laboratorio.

Dipendenti appartenenti alle categorie protette	2022			2023			2024		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	2	0	2	2	0	2	2	1	3
Operai	1	4	5	1	4	5	2	2	4
Totale	3	4	7	3	4	7	4	3	7

GRI 405-2 Rapporto tra il salario base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini³⁷

Salario base	2023	2024
Quadri	1,15	1,01
Impiegati	0,97	0,98
Operai	0,89	0,66

Retribuzione	2023	2024
Quadri	1,06	1,11
Impiegati	1,03	0,94
Operai	0,95	0,74

GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Episodi di discriminazione	2022	2023	2024
	0	0	0

³⁷ Il rapporto è stato calcolato sulla base degli importi medi annuali per categoria d'impiego ad eccezione di Bionativa, per la quale è stata considerata la media degli importi relativi alle tre mensilità in cui la società era attiva (da ottobre 2024).

GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi

Indicatori	2022	2023	2024
N. di categorie di prodotti e servizi significativi	3	3	5
N. di categorie di prodotto e servizio significativi in relazione ai quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sulla sicurezza nell'ottica del miglioramento	3	3	5
Percentuale di categorie di prodotti e servizi significativi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza, con l'intento di migliorarli	100%	100%	100%

Indicatori Ambientali

GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione

Energia consumata	u.m. ³⁸	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata	MWh	4.101	4.657	3.609
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile	MWh	374	768	1.123
Energia elettrica autoprodotta e ceduta alla rete	MWh	31	50	112
Energia elettrica	MWh	4.444	5.375	4.620
Gasolio (per autoveicoli)	MWh	240	223	198
Benzina (per autoveicoli)	MWh	23	13	16
Gas naturale	MWh	2.387	2.120	2.323
Consumo energetico totale	MWh	7.094	7.730	7.156
di cui da fonti rinnovabili	MWh	343	718	1.011

GRI 302-3 Intensità energetica

Energia consumata	u.m	2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	7.730	7.156
Ricavi netti	M€	68,41	82,72
Intensità energetica	MWh/M€	113	86,5

³⁸ Per la conversione in MWh sono stati utilizzati i fattori pubblicati da DEFRA UK (Department for Environment, Food and Rural Affairs).

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1)³⁹

Emissioni dirette (Scope 1)	u.m.	2022	2023	2024
Da consumi di gas metano	tCO ₂ e	495,87	441,48	483,71
Da consumi di gasolio per autoveicoli	tCO ₂ e	64,62	59,71	53,08
Da consumi di benzina per autoveicoli	tCO ₂ e	5,84	3,26	4,17
F-gas	tCO ₂ e	452,16	411,26	520,66
Totale Scope 1	tCO ₂ e	1.018,50	915,71	1.061,61

GRI 305-2 Emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 2)⁴⁰

Emissioni indirette (Scope 2)	u.m.	2022	2023	2024
Da energia elettrica acquistata	tCO ₂ e	1.358,74	2.007,80	1.555,80
Totale Scope 2 (location based)	tCO ₂ e	1.358,74	2.007,80	1.555,80

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra

Intensità emissiva interna	u.m.	2023	2024
Emissioni totali dell'organizzazione (Scope 1 e Scope 2)	tCO ₂ e	2.923,51	2.617,41
Ricavi netti	M€	68,41	82,72
Intensità delle emissioni di GHG	tCO ₂ e/M€	42,73	31,64

³⁹ Si segnala che nel 2024 si è scelto di modificare le fonti dei fattori di conversione e che, per favorire la comparabilità tra gli anni, sono state ricalcolate anche le emissioni relative al 2022 e 2023. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da DEFRA UK per ciascun anno di riferimento.

Per le emissioni relative agli F-Gas sono stati utilizzati fattori di emissione standard relativi ai prodotti non contemplati dal Protocollo di Kyoto, indicati da DEFRA UK, dal report "Projections of HFC stocks and emissions to 2050 in relation to key factors influencing HFC consumption" redatto per il Ministero dell'ambiente della Nuova Zelanda e dalle schede tecniche pubblicate dai principali operatori di settore.

⁴⁰ Si segnala che nel 2024 si è scelto di modificare le fonti dei fattori di conversione e che, per favorire la comparabilità tra gli anni, sono state ricalcolate anche le emissioni relative al 2022 e 2023. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da AIB (Association of Issuing Bodies) per ciascun anno di riferimento.

GRI 303-3 Prelievo idrico⁴¹

Acqua prelevata	u.m	2022		2023		2024	
		Acqua potabile (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui in aree a stress idrico	Acqua potabile (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui in aree a stress idrico	Acqua potabile (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	di cui in aree a stress idrico
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	ML	12,35	12,35	10,13	10,13	12,92	12,92
Totale	ML	12,35	12,35	10,13	10,13	12,92	12,92

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume

Materiali utilizzati	u.m.	Rinnovabile	2022	2023	2024
Materie prime alimentari	t	Sì	468,0	582,0	546,4
Materie prime cosmetiche	t	Sì	103,0	85,0	88,2
Materie prime per dispositivi medici	t	Sì	29,0	32,0	46,2
Estratti vegetali	t	Sì	33,0	38,0	24,0
Plastica	t	No	464,0	633,0	885,2
Carta e cartone	t	Sì	374,3	382,9	584,3
Legno	t	Sì	254,0	294,0	290,3
Vetro	t	No	0	0	129,7
Alluminio	t	No	12,8	11,0	6,1
Totale	t	-	1738,1	2057,9	2600,4

⁴¹ I prelievi idrici sono stati realizzati in aree a rischio idrico medio-altro.

GRI 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati

Materiali riciclati	u.m.	2022	2023	2024
Plastica	t	464,0	633,0	885,2
di cui riciclato	t	4,0	4,0	1,0
Carta e cartone	t	374,3	382,9	584,3
di cui riciclato	t	6,0	4,6	5,0

GRI 306-3 Rifiuti generati; GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica; GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica

Codice CER	Tipologia di rifiuto ⁴²	u.m.	2022	2023	2024	Destino (2024) ⁴³
150101	Imballaggi in carta e cartone	t	119,29	123,93	135,89	R
150102	Imballaggi in plastica	t	6,17	9,53	22,448	R
150106	Imballaggi in materiali misti	t	97,52	121,07	101,48	R
150103	Imballaggi in legno	t	5,74	0	0	
150107	Imballaggi Vetro	t	0	0,76	1,22	R
160214	Apparecchiature fuori uso	t	0	0,11	0,515	R
150104	Imballaggi metallici	t	0	1,28	0	
170405	Ferro e acciaio	t	0,66	0	0	
170407	Metalli misti	t	4,53	2,18	2,01	R
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli alla voce 160303	t	6,248	7,961	15,446	R
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle alle voci 160506, 160507, 160508	t	0,78	0	0	
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle alla voce 161001	t	18,54	8,26	7,71	D
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	t	2,628	5,246	6,485	R

⁴² I rifiuti pericolosi sono stati segnalati con “**”.

⁴³ Come previsto dal D.Lgs. 152/2006, il destino dei rifiuti è indicato dalle sigle “R” (operazione di recupero) e “D” (operazione di smaltimento).

Codice CER	Tipologia di rifiuto ⁴²	u.m	2022	2023	2024	Destino (2024) ⁴³
	diversi da quelli alla voce 150202					
080318	Toner per stampa esauriti	t	0,379	0,455	0,4605	R
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	23,375	53,388	53,482	R
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli alla voce 170801	t	1,6	3,03	1,765	R
200201	Rifiuti biodegradabili	t	0,96	0	3,66	R
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	t	0	0	0,039	D
150110*	Imballaggi contaminati da o contenenti residui di sostanze pericolose	t	7,27	9,421	9,56	R
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli specificati alle voci 160209, 160212	t	0	0,005	0,08	R
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	t	0	2,026	0	
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	t	2,0955	11,051	5,80	D
160504*	Gas in contenitori a pressione (inclusi gli halon) contenenti sostane pericolose	t	3,58	0	0	
200121*	Tubi Fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	t	0,052	0	0,06	R
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	t	106,14	78,01	54,80	D
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HCF	t	0	0,3	0	

Codice CER	Tipologia di rifiuto ⁴²	u.m	2022	2023	2024	Destino (2024) ⁴³
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	t	0	0,023	0	
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	t	0,811	0	0	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	t	1,021	0,005	1,94	D
160601*	Batterie al piombo	t	0	0	0,30	R
Totale		t	409,39	438,04	425,15	

GRI CONTENT INDEX

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in armonia con i Global Reporting Initiative Standards 2021 secondo l'opzione "in accordance with".

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
GRI 2 Informativa generale			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica; Profilo del Gruppo e storia; Governance e struttura societaria	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	Ogni eventuale revisione delle informazioni è opportunamente segnalata nel testo.
2-5	Assurance esterna	Nota metodologica	Il presente Documento non è soggetto ad assurance esterna.
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il Gruppo BioDue	
2-7	Dipendenti	S1 - Forza lavoro propria; Condizioni di	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
		lavoro; Informativa di dettaglio	
2-8	Lavoratori non dipendenti	S1 - Forza lavoro propria; Condizioni di lavoro; Informativa di dettaglio	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e struttura societaria	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e struttura societaria	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e struttura societaria	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance e struttura societaria	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance e struttura societaria	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance e struttura societaria	
2-15	Conflitti d'interesse	Governance e struttura societaria	
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance e struttura societaria	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance e struttura societaria	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance e struttura societaria	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Governance e struttura societaria	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Governance e struttura societaria	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e il valore mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a 5,21.
Strategia, politiche e prassi			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegno in termini di policy	Lettera agli stakeholder; Governance e struttura societaria; Mission,	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
		vision e valori del Gruppo	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance e struttura societaria	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Governance e struttura societaria; G1 – Condotta delle imprese	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance e struttura societaria; G1 – Condotta delle imprese	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Governance e struttura societaria; G1 – Condotta delle imprese	
2-28	Appartenenza ad associazioni	Governance e struttura societaria	
Coinvolgimento degli stakeholder			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder	
2-30	Contratti collettivi	S1 - Forza lavoro propria; Condizioni di lavoro	
Standard specifici			
GRI 3 Gestione temi materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di doppia rilevanza	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
3-2	Elenco di temi materiali	L'analisi di doppia rilevanza	
G1 – Condotta delle imprese			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	G1 – Condotta delle imprese; G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento			
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori; Informativa di dettaglio	
GRI 205 Anticorruzione			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	G1 – Condotta delle imprese; Informativa di dettaglio	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Informativa di dettaglio	
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		In continuità con il 2023, non sono stati registrati incidenti di corruzione nel corso dell'anno di rendicontazione.
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale			

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
206-1	Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	G1 – Condotta delle imprese	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori			
414 -1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori	
S1 – Forza lavoro propria			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	S1 - Forza lavoro propria	
GRI 401 Occupazione			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	S1 - Forza lavoro propria; Condizioni di lavoro; Informativa di dettaglio	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	S1 - Forza lavoro propria; Condizioni di lavoro	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
401-3	Congedo parentale	S1- Forza lavoro propria; Condizioni di lavoro; Informativa di dettaglio	L'indicatore è stato rendicontato in armonia con la metrica S1-15 degli ESRS
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-3	Servizi per la salute professionale	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
	lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Il 54% del personale è coperto da sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza; Informativa di dettaglio	
403-10	Malattie professionali	S1 - Forza lavoro propria; Salute e sicurezza; Informativa di dettaglio	
GRI 404 Formazione e istruzione			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Informativa di dettaglio	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	S1 - Forza lavoro propria; Parità di trattamento e di opportunità per tutti; Informativa di dettaglio	
GRI 405 Diversità e pari opportunità			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	S1 - Forza lavoro propria; Parità di trattamento e di	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
		opportunità per tutti; Informativa di dettaglio	
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Informativa di dettaglio	
GRI 406 Non Discriminazione			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Informativa di dettaglio	
S4 – Consumatori e utilizzatori finali			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	S4 - Consumatori e utilizzatori finali	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	S4 - Consumatori e utilizzatori finali; Informativa di dettaglio	
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi		Non sono stati registrati episodi di non conformità in merito agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi
GRI 417: Marketing ed etichettatura			
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura	S4 - Consumatori e utilizzatori finali	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
	informazioni su prodotti e servizi		
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		Non sono stati registrati episodi di non conformità in merito all'etichettatura e le informazioni di prodotti e servizi
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing		Non sono stati registrati episodi di non conformità in merito alle comunicazioni di marketing
E1 – Cambiamenti climatici			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	E1 - Cambiamenti climatici	
GRI 302 Energia			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	E1 - Cambiamenti climatici; Energia; Informativa di dettaglio	
302-3	Intensità energetica	E1 - Cambiamenti climatici; Energia; Informativa di dettaglio	
GRI 305 Emissioni			

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	E1 - Cambiamenti climatici; Emissioni GHG; Informativa di dettaglio	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	E1 - Cambiamenti climatici; Emissioni GHG; Informativa di dettaglio	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	E1 - Cambiamenti climatici; Emissioni GHG; Informativa di dettaglio	
E2 – Inquinamento			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	E1 - Cambiamenti climatici; Analisi di doppia rilevanza	Le emissioni in atmosfera generate dal sito produttivo di BioDue, situato a Barberino Tavarnelle (FI) in via L. Da Vinci, e dall'unico sito produttivo di Farcodeerma sono regolarmente autorizzate attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e risultano pienamente conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente.

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
E3 – Acqua e risorse marine			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	E3 - Acqua e risorse marine	
GRI 303: Acqua e affluenti			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	E3 - Acqua e risorse marine	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	E3 - Acqua e risorse marine	
303-3	Prelievo idrico	E3 - Acqua e risorse marine; Informativa di dettaglio	
303-4	Scarico idrico	E3 - Acqua e risorse marine	L'indicatore è stato rendicontato in modo parziale, in quanto non è stato possibile ricavare il dato per la società BioDue. Il Gruppo si impegna a rendicontare l'indicatore in modo completo nel prossimo Bilancio
E4 – Biodiversità ed ecosistemi			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di doppia rilevanza	

GRI	Informativa	Sezione	Note/Causa di omissione
E5 – Economia circolare			
GRI 3 Gestione dei temi materiali			
3-3	Gestione dei temi materiali	E5 - Economia circolare	
GRI 301 Materiali			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	E5 - Economia circolare; Risorse in entrata; Informativa di dettaglio	
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Informativa di dettaglio	
GRI 306 Rifiuti			
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	E5 - Economia circolare; Rifiuti	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	E5 - Economia circolare; Rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	E5 - Economia circolare; Rifiuti; Informativa di dettaglio	
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	E5 - Economia circolare; Rifiuti; Informativa di dettaglio	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	E5 - Economia circolare; Rifiuti; Informativa di dettaglio	

GRI-ESRS INTEROPERABILITY INDEX

Al fine di comprendere le potenziali influenze metodologiche degli standard europei e facilitare un'eventuale transizione progressiva verso gli European Sustainability Reporting Standard, è stato utilizzato il **GRI-ESRS Interoperability Index**, uno strumento sviluppato congiuntamente dal Global Reporting Initiative (GRI) e dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Questo indice analizza l'interoperabilità tra i GRI Standard, adottati per la redazione del presente Documento, e gli ESRS, che rappresentano il nuovo framework di rendicontazione previsto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD).

Sebbene **il Gruppo BioDue non rientri attualmente⁴⁴ nell'ambito di applicazione immediato della CSRD**, l'analisi comparativa tra i due set di standard consente di identificare le aree di convergenza e divergenza metodologica, fornendo una base di conoscenza per valutare eventuali evoluzioni future del processo di rendicontazione e garantendo al contempo l'allineamento con le best practice emergenti nel panorama della sostenibilità aziendale.

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
GRI 2: Informativa Generale	2-1 Dettagli organizzativi	Si rimanda ai requisiti della Direttiva 2013/34/EU
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) e (b) i
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto (2-3-a e 2-3-b)	ESRS 1 §73
	2-4 Restatement delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) - (b)

⁴⁴ Fonte: Consiglio dell'Unione europea – Comunicato stampa 23.06.25 ([link](#))

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	2-5 Assurance esterna	Si rimanda ai requisiti per l'assurance indicati nella Direttiva (UE) 2022/2464
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i - (a) ii, (b) - (c), §42 (c)
	2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) - (b) e da (d) a (e), §51 - §52
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 - §56
	2-9 Struttura e composizione della governance (2-9-b, 2-9-c-i, c-ii, da c-v a c-viii)	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il tema non è incluso nella lista delle questioni di sostenibilità di cui all' ESRS 1 RA §16
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il tema non è incluso nella lista delle questioni di sostenibilità di cui all' ESRS 1 RA §16
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) - (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)
	2-15 Conflitti di interesse	Il tema non è incluso nella lista delle questioni di sostenibilità di cui all' ESRS 1 RA §16

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 RA 1 (a); G1-3 §18 (c)
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Il tema non è incluso nella lista delle questioni di sostenibilità di cui all' ESRS 1 RA §16
	2-19 Politiche retributive (2-19-b)	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) - (c); ESRS E1 §13
	2-20 Processi per determinare la remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) Si rimanda ai requisiti indicati nella Direttiva (UE) 2017/828 (per le imprese quotate)
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale (2-21-a e 2-21-c)	ESRS S1 S1-16 §97 (b) - (c)
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
	2-23 Impegni assunti tramite policy (2-23-a-i e a-iv; 2-23-b, 2-23-d, 2-23-e, 2-23-f)	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) - (c) e (f); ESRS S1 S1-1 §19 - §21, e §RA 14; ESRS S2 S2-1 §16 - §17, §19, e §RA 16; ESRS S3 S3-1 §14, da §16 a §17 e §RA 11; ESRS S4 S4-1 da §15 a §17, e §RA 13; ESRS G1 G1-1 §7 e §RA 1 (b)
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §RA 35; ESRS S2 S2-4 §RA 30; ESRS S3 S3-4 §RA 27; ESRS S4 S4-4 §RA 27; ESRS G1 G1-1 §9 e §10 (g)

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRs
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) e (e), §RA 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) e (e), §RA 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) e (e), §RA 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) e (e), §RA 23; S4-4 §32 (c)
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	ESRS S1 S1-3 §RA 32 (d); ESRS S2 S2-3 §RA 27 (d); ESRS S3 S3-3 §RA 24 (d); ESRS S4 S4-3 §RA 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §RA 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) - (d) e §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)
	2-28 Adesione ad associazioni	“Impegno politico e attività di lobbying” è una questione di sostenibilità per il G1 coperto dall’ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest’obbligo di informativa GRI è coperto dall’ MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M (2b)
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i - (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) - §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) e §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) e §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) e §21
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	ESRS S1 S1-8 §60 (a) e §61

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
GRI 3: Temi materiali	3-1 Processi per determinare i temi materiali	ESRS 2 BP-1 §RA 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii - (b) iv
	3-2 Lista dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) e (g)
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1§ 40 (e); SBM-3 §48 (c) i e (c) iv; MDR-P, MDRA, MDR-M, e MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 e RA 40 (a); S1-5 §47 da (b) a (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §RA 33 e §RA 36 (a); S2-5 §42 (b) - (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §RA 31, §RA 34 (a); S3-5 §42 (b) - (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §RA 30, e §RA 33 (a); S4-5 §41 (b) - (c)
GRI 101: Biodiversità	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E4 E4-1 §RA 1 (b) e (d); E4- 2 §22, §23 (a) e (b), E4-3 §27, §28 (a), §RA 19, §RA 20 (a); E4-4 §31
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12
	204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali	“Diritti economici, sociali e culturali delle comunità” è una questione di sostenibilità per l’S3 coperto dall’ ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest’obbligo di informativa GRI è coperto dall’MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
GRI 205: Anticorruzione	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 e §18 (a) e §24 (b)
	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §RA 5

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) e (c) e §RA 7 e 8
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §25
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Il tema non è incluso nella lista delle questioni di sostenibilità di cui all' ESRS 1 RA §16
GRI 301: Materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E5 E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	ESRS E5 E5-4 §31 (a)
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	ESRS E5 E5-4 §31 (c)
GRI 302: Energia	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §25 (c) - (d); E1-3 §26; E1-4 §33
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione (302-1-a, b, c, e, g)	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §RA 32 (a), (c), (e) e (f)
	302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 - §42
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E2 §RA 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 e §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, da §17 a §18; E3-3 §20
	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §RA 15 (a); E3-2 §15, §RA 20
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua (303-2-iv)	ESRS E2 E2-3 §24 (2b)

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	303-3 Prelievo idrico	“Prelievi idrici” è una questione di sostenibilità per l'E3 coperto dall' ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest'obbligo di informativa GRI è coperto dall' MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
	303-4 Scarico idrico	“Scarichi di acque” è una questione di sostenibilità per l'E3 coperto dall' ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest'obbligo di informativa GRI è coperto dall' MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
GRI 305: Emissioni	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1- 4 §33 e §34 (b); E1-7 §56 (b) e §61 (c); ESRS E2 §RA 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 e §19; E2-3§20
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §RA 25 (b) e (c); §RA 39 (a) - (d); §RA 40; RA §43 (c) - (d)
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §RA 25 (b) e (c); §RA 39 (a) - (d); §RA 40; §RA 45 (a), (c), (d), e (f)
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §RA 39 (c); §RA 53 (a)
GRI 306: Rifiuti	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E5 §RA 7 (a); E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii e iv; ESRS E5 E5-4 §30
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti (306-2-a e c)	ESRS E5 E5-2 §17 e §20 (e) e (f); E5-5 §40 e §RA 33 (c)
	306-3 Rifiuti generati	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 - §40
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento (306-4-a, b, c, e)	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 e §40
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento (306-5-a, b, c, e)	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 e §40
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §15 (a)
	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)
GRI 401: Occupazione	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §RA 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) e (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) e (b); §36; §RA 33; §RA 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) e (c)
	401-1 Nuove assunzioni e turnover (401-1-b)	ESRS S1 S1-6 §50 (c)
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato (401-2-a-ii, a-iii, a-iv, a-v e b)	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §RA 75
	401-3 Congedo parentale (401-3-a e b)	ESRS S1 S1-15 §93

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §RA 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) e (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) e (b); §36; §RA 33; §RA 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) e (c)
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (403-1-a)	ESRS S1 S1-1 §23 (1a)
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti (403-2-b)	ESRS S1 S1-3 §32 (b) e §33
	403-3 Servizi di medicina sul lavoro	“Salute e sicurezza” e “Formazione e sviluppo delle competenze” sono questioni di sostenibilità per l’S1 coperte dall’ ESRS 1 §RA 16. Dunque, quest’obbligo di informativa GRI è coperto dall’MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	“Protezione sociale” (S1-11) è una questione di sostenibilità per l’S1 coperta dall’ ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest’obbligo di informativa GRI è coperto dall’ MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza	ESRS S2 S2-4 §32 (a)

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (403-8-a e b)	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90 (2c)
	403-9 Infortuni sul lavoro (403-9-a-i, a-iii, b-i, b-iii, c-iii, d, e)	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) e (c); §RA 82
	403-10 Malattie professionali (403-10-a-i, a-ii, b-i, b-ii, c-iii)	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) e (d); §89; §RA 82
GRI 404: Formazione e istruzione	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §RA 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) e (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) e (b); §36; §RA 33; §RA 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) e (c); ESRS S1 §24 (a)
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) e §84
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione (404-2-a)	ESRS S1 S1-1 §RA 17 (h)
GRI 405: Diversità e pari opportunità	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §RA 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) e (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) e (b); §36; §RA 33; §RA 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) e (c)
	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (405-1-a-i and iii, 405-1-b)	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) - (b); S1-12 §79

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	ESRS S1 S1-16 §97 e §98
GRI 406: Non discriminazione	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); §24 (a) E (d); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §RA 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) e (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) e (b); §36; §RA 33; §RA 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) e (c); ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13; §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) e (b); §35; §RA 30; §RA 33 (a); S4-5 §38; §41 (b) e (c)
	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §RA 103
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S4 §10 (b); S4-1 §15 e §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) e (b), §35, §RA 30, §RA 33 (a); S4-5 §41, §41 (b) e (c)
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	“Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali” è una questione di sostenibilità per l’S4 coperta dall’ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest’obbligo di informativa GRI GRI è coperto da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
	416-2 Episodi di non conformità relativamente	ESRS S4 S4-4 §35

Standard GRI	Obblighi di informativa GRI	Obblighi di informativa ESRS
	agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	
GRI 417: Marketing ed etichettatura	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S4 §10 (b); S4-1 §15 e §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) e (b), §35; §RA 30, §RA 33 (a); S4-5 §41, §41 (b) e (c)
	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura	“Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali” è una questione di sostenibilità per l'S4 coperta dall'ESRS 1 §RA 16. Pertanto, quest'obbligo di informativa GRI GRI è coperto da MDR-P, MDR-A, MDR-T, e/o potrà essere trattato come metrica entity-specific da rendicontare secondo ESRS 1 §11 e MDR-M
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 §35
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	ESRS S4 S4-4 §35

Bilancio di Sostenibilità 2024 - Gruppo BioDue

A cura di:

Gruppo BioDue

Consulenza metodologica:

WST Law & Tax Firm

Progetto grafico:

Stampa:

BioDue S.p.A.

Via A. Lorenzetti, 3/A – Loc. Sambuca Val di Pesa

50028 Barberino Tavarnelle (FI)

Tel. +39 055 8071140 – Fax +39 055 8071141

C.F. – P. I.V.A.- Reg. Imp. CCIAA FI n. 02084930482



Farcoderma S.p.A

Via Soncino, 9

24050 Torre Pallavicina (BG)

Tel. +39 0363 968025

Partita Iva: 05265680966



Bionativa S.p.A.

Via Raffaello 15 – Loc. Sambuca Val di Pesa

50028 Barberino Tavarnelle (FI)

Tel. +39 055 8071958

C.F. e P.Iva 07397940482

